Anno

Sabato 8 Settembre 1928 - Anno VI

N. 214

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17 Ogni numero separato centesimi 25 UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Verso l'epilogo del processo per l'attentato contro il Duce a Bologna

Il P. M. chiede 30 anni per la famiglia Zamboni

ROMA, 7.

L'udienza odierna del processo contro gli attentatori di Bologna si inizia alle ore 9 precise. Presiede S. E. il luogotenente generale Cristini.

Le scappatoie del Mammolo

Aperta la udienza, il Presidente comunica che l'Ufficio postale di Milano, al telegramma relativo alle indagini sul l'arrivo della lettera espresso indirizzata al Ludovico, ha risposto che le ricevute del 1926 sono state inviare al macero.

Presidente al Mammolo — I documenti che ieri l'altro il suo avvocato ha prodotti, e fra cui figura l'istanza di trasloco di suo figlio Assunto militare e che suo figlio Ludovico dice di aver ricevuto la sera del 30 ottobre 1926 a Milano, dove le furono sequestrati?

Mammolo — A Bologna.

Presidente — A noi risulta invece che furono sequestrati a Roma.

Le poesie del Ludovico

Aurora Balconi, di Milano, dice che il 31 ottobre si trovava in casa sua a Milano. Presso di lei abita una zia della Zamboni, Teresa Vignati. La teste dice che il 31 ottobre la signora Vignati la chiamò per presentarle il fratello di Assunto e, cioè, Ludovico Zamboni.

Presidente — Verso che ora vi fu presentato il Ludovico?

Teste — Verso mezzogiorno.

Presidente — Vi intratteneste a parlare col Ludovico?

Teste — No! l'ho semplicemente salutato.

Presidente — L'avete visto altre volte il Ludovico?

Teste — Sì, verso le 5 del pomeriggio. Vidi che usciva l'Assunto insieme al Ludovico.

Ludovico Zamboni chiede che sia domandato alla teste se ricorda con certezza d'averio visto insieme all'Assunto alle 5 del pomeriggio.

Teste — Sì, lo ricordo con certezza.

Palmira De Fassi, abita a Milano, ove abita pure la signora Teresa Vignati. Ricorda che il 31 ottobre vide in casa della Vignati il Ludovico insieme all'Assunto.

E' richiamato il cap. Cannone il quale dichiara che la teste gli disse che ricordava di aver visto il Ludovico in casa della zia, ma non ricordava la data. Credeva fosse il 31, perchè la signora Vignati partì quel giorno per l'avere non trovarsi colà il giorno dei morti.

La teste, a richiesta del Presidente, dichiara di ricordare che il giorno dopo a quello della partenza del Ludovico, apprese la notizia dell'attentato al Duce.

A richiesta del P. M. si dà lettura di alcune poesie scritte dal Mammolo in carcere. Esse sono una glorificazione dell'attentatore Anteo ed una apologia del reato che questi voleva commettere.

La requisitoria e le richieste del Pubblico Ministero

Ha quindi la parola il rappresentante del P. M. comm. Dessy il quale dopo un vibrante esordio entra nel vivo delle risultanze processuali per rilevare che subito dopo l'attentato Mammolo Zamboni si affrettò a dichiarare che lo sparatore non poteva essere che l'Anteo.

— E' stato invece accertato — prosegue l'oratore — che gli attentatori furono due e che essi erano circondati da numerosi complici che li sostenevano e li incitavano. Oggi Mammolo Zamboni afferma che l'Anteo fu ucciso ingiustamente e che egli non fu responsabile dell'attentato. Ma quale dubbio vi può essere che l'Anteo sia stato veramente il colpevole, quando la teste Ungarelli ci è venuta a dichiarare che essa fu urtata da un giovane il quale, postolesi dinanzi sparò contro il Duce! Ella, poi, riconobbe precisamente nel cadavere il giovane sparatore. Ed ella non è stata la sola a venirci a dichiarare di aver riconosciuto nel cadavere lo sparatore. E, poi, vi sono le prove del lento avvelenamento spirituale operato di Mammolo nella persona di suo figlio. Il Mammolo vuol farci oggi comparire l'Anteo come un'anima semplice, incapace di formulare qualsiasi pensiero. Come conciliare con ciò le frasi incendiarie scritte dal giovane e le lettere sequestrate? Forse che il semplicione «Patata» assorbì quelle idee in seno ai Balilla? Certo che no! Ed allora come si fa a negare che quei sentimenti gli furono ispirati dal padre?

Egli è stato un esaltato — continua il P. M. — Lo prova il fatto che egli si proclamava, prima dell'attentato, un eroe, tanto che si autodecorò di una medaglia al valore che fu rinvenuta sul cadavere. «Patata» dunque, il semplicione «Patata», era stato invitato a commettere il delitto dopo averlo esaltato ed inebriato di idee criminose. Nessun dubbio, però, che gli affrontatori furono due. La teste Maria Ferrari ha dichiarato che lo sparatore si trovava dietro ai cordoni, anzi dietro di lei, tanto che per sparare allungò il braccio e il colpo le sfiorò la guancia.

Il fosco ambiente in cui crebbe l'Anteo

Il Capo del Governo dichiarò, invece, che vide chiaramente un giovane che oltrepassò i cordoni, puntò la rivoltella contro di lui e sparò. Ne consegue che gli sparatori furono due e spararono insieme, perchè perfettamente d'accordo. Siamo dunque dinanzi ad un vero e proprio complotto. Chi è l'altro sparatore? Anteo Zamboni non aveva amici, nè compagni. Andava sempre solo, faceva la vita di famiglia. Viveva sempre in mezzo ai suoi. Non poteva uscire di casa senza che i suoi famigliari lo sapessero. E questo ce lo hanno dichiarato gli stessi Zamboni. Ed allora, vediamo quale era l'ambiente della famiglia.

La famiglia Zamboni! Essa è stata dipinta chiaramente dalla lettura delle lettere, fatta in pubblico dibattimento — continua l'oratore —. Chi non ricorda le parole oscene e le laidezze? Il padre parla ai figli dei propri amori illeciti e parla in un modo deplorevole della sua povera moglie. La sua amante, tra le parole più indecenti, manifesta la più nera gelosia verso la sorella. Ecco l'ambiente morale in cui vivevano i ragazzi.

E dopo ciò, esaminiamo i sentimenti politici dello Zamboni. Essi non negano le loro idee anarchiche. Mammolo Zamboni parla di anarchia fascista. Ma Fascismo e anarchia sono antitesi! Come si possono conciliare le due cose! Il vostro fascismo, Mammolo Zamboni, non è stato che una lustra e voi siete rimasto anarchico. Si può da atei divenire cattolici, da perversi buoni, da anarchici fascisti, ma non essere nello stesso tempo atei e cattolici, perversi e buoni, anarchici e fascisti. Voi, dunque, siete rimasto anarchico e non siete mai stato fascista; e tutti in casa vostra erano anarchici: Assunto, Ludovico, Virginia, tutti anarchici, e quindi anche Anteo. E chi se non voi ispirò quei sentimenti ai vostri figli?

Ecco perchè l'Anteo si autoproclamava eroe! Voi avete permeato quell'anima di idee criminose, voi avete appeso sul suo petto la medaglia al valore, voi lo avete mandato al massacro, voi lo avete ucciso. In questo ambiente è cresciuto anche Ludovico Zamboni, il quale scriveva le lettere che abbiamo qui letto. Antifascismo, antimilitarismo, immoralità, erano in esse contenuti. Si giungeva perfino a parlare di «ducicidio». Ludovico fu sul posto dell'attentato il 31 ottobre. Egli afferma di essere stato in quel giorno a Milano, ma la prova di ciò non esiste.

Dopo aver esaurientemente dimostrato che il Ludovico partecipò all'attentato, il P. M. accenna alle circostanze del bersaglio mobile, alle cartucce da rivoltella trovate già sparate in casa Zamboni, alle due rivoltelle cariche a nove colpi, all'occultamento della rivoltella da parte della Virginia Tabarro ni e a numerose altre circostanze che provano la colpevolezza di tutti gli attuali imputati.

Nessun dubbio — afferma l'oratore — che Mammolo Zamboni e Virginia Tabarroni prepararono l'ambiente e che Ludovico e Anteo compirono il misfatto. Il delitto è troppo grande ed io non posso non chiedere il massimo della pena. Forse il Duce desidererebbe che si levasse di qui una parola di clemenza; ma non si tratta soltanto di difendere la sacra persona del Duce, bensì di tutelare le sorti di tutta la Nazione, a lui indissolubilmente legate.

Concludendo, il Procuratore Generale chiede che Mammolo Zamboni sia condannato a 30 anni di reclusione. Virginia Tabarroni pure a 30 anni di reclusione e Ludovico Zamboni a 29 anni 7 mesi e 20 giorni di reclusione.

LA SENTENZA

Due condanne a 30 anni e un'assoluzione per insufficienza di prova

ROMA, 7.

Questa sera presso il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, è terminato il processo contro Mammolo Zamboni, Virginia Tabarroni e Lodovico Zamboni, imputati di complicità nell'attentato compiuto contro il Capo del Governo il 31 ottobre 1926 da Anteo Zamboni.

Il Tribunale ha assolto per insufficienza di prove Lodovico Zamboni ed ha condannato per correità nel tentato omicidio contro il Capo del Governo, Mamolo Zamboni e Virginia Tabarroni a 30 anni di reclusione e a tre anni di vigilanza speciale.

Una circolare di S. E. Giuriati sull'edilizia antisismica

L'esperienza del terremoto carnico

ROMA, 7.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Giuriati ha inviato ai Prefetti del Regno e alle altre autorità competenti la seguente circolare contenente le norme di edilizia antisismica:

«L'esame dei danni prodotti dal terremoto del 26 e 27 marzo corrente anno nei Comuni della Carnia, e lo studio delle cause della loro maggiore o minore gravità nei diversi fabbricati colpiti, hanno confermato quanto era stato già accertato in occasione dei terremoti che in precedenza avevano funestato le regioni dell'Italia meridionale e centrale, e cioè che i maggiori danni si sono verificati nei fabbricati costruiti con sistemi irrazionali, con minor cura e con materiali non idonei. Ne è risultata, quindi, confermata la necessità assoluta che almeno nelle nuove costruzioni siano rigorosamente osservate le norme tecniche di edilizia, rese obbligatorie per tutti i Comuni del Regno con il R. D. L. 13 marzo 1927, allo scopo di limitare danni nella deprecata eventualità di futuri movimenti tellurici.

«Con la circolare N. 3110 del 4 maggio 1927 avevo interessato tutti i Prefetti del Regno a vigilare personalmente affinchè i Podestà avessero adempiuto nel modo più sollecito alle disposizioni ed integrare i regolamenti edilizi comunali, in conformità delle stesse disposizioni e di quelle contenute nei successivi articoli dal 63 al 67. Ciò nonostante, e sebbene sia già trascorso un notevole periodo di tempo dalla emanazione delle predette norme tecniche ho rilevato che a tutt'oggi si è ben lontani dalla generale adozione di esse da parte della popolazione. Mi consta anzi che molti Podestà non hanno ottemperato all'obbligo loro imposto dal predetto articolo 62 ed alle disposizioni che non dubito siano state loro impartite in proposito dalle L.L. E.E. i Prefetti.

«Nell'interesse generale della Nazione ed in quello particolare dell'Erario, che per norma ormai costantemente seguita, interviene nella spesa per la ricostruzione degli abitati colpiti dal terremoto, reputo quindi assolutamente indispensabile che tutti coloro cui è demandato comunque di vigilare sull'osservanza delle norme tecniche e coloro che oltre i proprietari interessati son chiamati ad osservarle e farle osservare, si adoperino con tutti i mezzi, affinchè in ogni costruzione o riparazione organica, esse siano seguite le prescrizioni del R. D. L. in parola, ed affinchè ad ogni inosservanza risponda tempestiva ed irrevocabile la sanzione prescritta. In particolare è mio vivo desiderio che sia ricordato a tutti coloro che alle costruzioni prendono parte attiva e principale (progettisti, direttori di lavoro, appaltatori, assistenti e capimastri) l'obbligo che ad essi incombe di coadiuvare le autorità nell'opera di risanamento delle costruzioni, e le responsabilità morali e penali che essi assumono nel caso di inosservanza delle norme tecniche che sono oggi legge dello Stato.

«Con mezzi adeguati sto provvedendo perchè anche tra le masse della popolazione sia divulgata nel modo migliore la conoscenza delle norme stesse, delle cause che ne hanno provocato lo studio e l'emanazione e degli inconvenienti gravi ai quali può condurre la loro inosservanza.

«Ma anche questa propaganda per quanto bene effettuata, sarebbe destinata a non avere efficacia se non fosse integrata con la cooperazione di quanti sono chiamati a porgere il loro consiglio e la loro opera ai proprietari che si accingono a costruire, e se non fosse sostenuta dalla intensa e perspicace vigilanza delle autorità alle quali è affidato il compito di far osservare le norme di cui trattasi.

«Confido, pertanto, che le L.L. E.E. nell'ambito ciascuna delle proprie mansioni e delle proprie competenze, vorranno darmi la più volonterosa collaborazione per il buon esito del compito che mi sono assunto impartendo le disposizioni che all'uopo riterranno più convenienti agli uffici ed al personale dipendente, e divulgando e illustrando il contenuto della presente fra gli inscritti alle Federazioni e ai Sindacati».

Il Duce riceve il nuovo Direttorio del Nastro Azzurro

La medaglia commemorativa della Vittoria è opera del Mistruzzi

ROMA, 7.

Stamane il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale il nuovo Direttorio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro. Erano presenti il presidente avv. Amilcare Rossi Medaglia d'oro, membri il generale de Pinedo, l'on. Vico Pellizzari, l'avv. Pietro Del Vecchio Medaglia d'oro, De Cesaris, on. Pietro Lissia, ed il segretario generale Maurizio Farricelli.

Il Direttorio Nazionale, dopo aver riconfermato la devozione e la gratitudine di tutti i decorati al valore militare verso il Governo fascista, ha informato il Capo del Governo dei lavori del Congresso Nazionale che l'Istituto del Nastro azzurro ha indetto a Torino per il 16 corrente.

Il Direttorio stesso ha infine fatto omaggio a S. E. Mussolini del primo esemplare in oro della medaglia che l'Istituto del Nastro Azzurro ha fatto coniare per commemorare il decennale della Vittoria, medaglia che sarà diffusa fra tutti gli Italiani sparsi nel mondo a ricordo del sacrificio glorioso della stirpe. Il Capo del Governo ha ammirato la bella medaglia, che è opera dell'insigne scultore friulano Aurelio Mistruzzi e si è cordialmente compiaciuto della patriottica iniziativa della Istituto del Nastro Azzurro.

Il nuovo Ministero albanese

TIRANA, 7.

Il nuovo Gabinetto è stato così costituito: Costa Kotta, Presidenza del Consiglio e Interni; Ilias Vrioni, Affari Esteri; Giafer Upi, Istruzione; Simset Delvina, Giustizia; Milto Tutulani, Finanze; Talih Vucitern, Lavori Pubblici; Musa Juka, Agricoltura e Foreste.

Il discorso di S. E. Leicht al Congresso dei matematici

RAVENNA, 7.

Ecco un sunto del discorso pronunciato dal Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, on. Leicht, nel Palazzo Municipale dinanzi al partecipanti al Congresso dei matematici convenuti a Ravenna per deporre una corona sulla tomba di Dante Alighieri:

L'oratore porge ai convenuti il saluto del Governo, lieto di trovarsi a Ravenna per la quale sente profonda ammirazione. I congressisti — egli dice — cultori della più nobile tra le scienze, si accosteranno alla città, che racchiude tante cospicue memorie, non solo come cultori dell'arte, ma come profondi pensatori. Ravenna suscita una folla di alti ricordi quando si pensa che essa per alcuni secoli fu, si può dire, il solo faro dell'arte e del diritto romano in occidente. L'immagine di Giustiniano, ancora viva nei mosaici di San Vitale, dovette sembrare in tutto il medio-evo quasi il simbolo della presente vitalità dell'Impero sopravvissuto alle invasioni barbariche. Dinanzi ad essa sostò il fantastico Ottone III, figlio della bizantina Teofane e certamente si soffermò pensoso il Divino Poeta al quale i congressisti fanno un nobile omaggio. Ed è giusto che i cultori della più universale tra le scienze, innalzino il loro pensiero a colui che fu non solo grande poeta, ma un grandissimo pensatore e che seppe riunire in una sintesi meravigliosa, tutte le conoscenze del suo tempo per unire in un sublime connubio, che non fu mai più raggiunto, l'arte e la scienza. Di questa sintesi, molte parti sono vive ancora. Vivo è il contrasto tra la serenità dei regni del puro spirito ed il cozzo delle passioni umane, che egli ha superbamente scolpite nei suoi versi immortali. Ancora oggi si cerca affannosamente la divina proporzione tra i sentimenti e gli istinti umani e ci sfugge ancora la pace interna ed esterna. Certamente la scienza da quei tempi ha fatto immensi progressi, ma queste identità spirituali ci fanno ritornare volentieri a considerare quei tempi e lo svolgimento progressivo dello spirito umano di cui ogni generazione è un anello unito con gli altri di un nessuno incindibile. In questo svolgimento, tutte le Nazioni hanno collaborato e collaborano formando quell'unione ideale di tutte le genti civili che Dante auspicava dal suo impero rinnovellato. I congressisti, col loro omaggio al Poeta universale, danno di questa comunione la prova più squisita. Davanti alla immagine di Giustiniano, dinanzi al sepolcro di Dante essi si sentiranno meglio che ovunque cittadini dell'Urbe ideale che non ha torri ne porte, che è inondata da un mare di luce e intorno a cui sta una selva di cime vergini e di picchi scoscesi: La verità duramente contrastata, gli insidiosi veri del poema dantesco.

Il discorso dell'on. Leicht è stato vivamente applaudito.

Il generoso gesto del tenente Cagna che avvistò la tenda rossa

ROMA, 7.

Il tenente aviatore Stefano Cagna, secondo pilota dell'apparecchio «S 55», che avvistò la tenda rossa e che insieme al «Marina II» compì i rifornimenti dei naufraghi del dirigibile «Italia», avendo ricevuto dal Comitato milanese di soccorso un premio in denaro di lire venticinquemila, ha messo a disposizione del Capo del Governo questa somma perchè sia destinata a favore dell'Opera Pia di Loreto per gli orfani degli aviatori.

Nella lettera di accompagnamento, il tenente Cagna ha dichiarato che il più degno premio per un soldato è la soddisfazione del dovere compiuto e l'elogio e la stima dei superiori.

Il Duce ha apprezzato moltissimo il nobilissimo gesto del giovane e valoroso ufficiale e lo ha fatto chiamare per esprimergli personalmente il suo alto compiacimento.

Principio di incendio a bordo di un apparecchio della linea aerea Genova-Ostia

GENOVA, 7.

L'altro ieri nell'idroscalo civile di Genova per un ritorno di fiamma, si verificò un inizio di incendio ad un motore dell'apparecchio della linea di Ostia che effettuava la manovra di decollaggio. Lo equipaggio, costituito dai piloti Di Piero e Roaf, dai motoristi Torero e Ferrari e dal radiotelegrafista Fontazzi misi prontamente in azione gli estintori di bordo riuscendo a contenere l'incendio ed a consentire che i passeggeri, i loro bagagli e la posta venissero trasbordati senza il minimo incidente nel motoscafo dell'idroscalo.

L'apparecchio è stato subito sostituito ed il servizio ha avuto regolare esecuzione con un breve ritardo sull'orario. Al momento dell'incidente si trovavano a bordo i seguenti passeggeri diretti a Napoli e Palermo: signora Emilia Brichetti, signor Carlo Brichetti, signora Bianca Brichetti, ing. Guido Colombo, signor Pio Buffa, signor Federico Nicoletti. Il personale dell'aeronave dello idroscalo è stato vivamente complimentato. (Stefani).

Piroscafo dovuto affondare in seguito a violento incendio

CATANIA, 7.

In seguito a un gravissimo incendio sviluppatosi nella stiva del piroscafo «Simeto» del compartimento di Genova, essendo riuscita vana l'opera di soccorso, si è proceduto al totale affondamento. Il «Simeto» era un piccolo vapore di mille tonnellate costruito nel 1879. E' stata aperta una inchiesta per accertare le cause dell'incendio.

Cronaca Provinciale

La sagra degli uccelli

Un discorso di Biagio Pecile

TRICESIMO, 7.

Due anni or sono sembrava che la caratteristica «sagra degli uccelli» dovesse arenarsi, malgrado il vivo interesse che uccellatori, cacciatori e pubblico dimostrano verso di essa, e rammento di aver scritto su queste colonne, alla vigilia quasi di essa, uno svegliarino, per timore che potesse venir rimandata.

Quest'anno, l'attesa sagra è, invece, preceduta da un fervore di attività, che giustifica le migliori speranze, nel mentre solerti corrispondenti si sono affrettati a fornire ai lettori dei varii giornali particolari sul programma della giornata.

Onore a Tricesimo, che ha in sue mani una simpatica iniziativa e saviamente ha voluto conservarsela per l'avvenire e coltivarsela con quella cura che — osservavo due anni or sono — è la prima base per una buona riuscita!

La sagra degli uccelli e le gare di chioccolo e senza chioccolo sono ormai un'istituzione tricesimana, e quelli che non possono, per i loro impegni, recarsi ai primi di agosto a Sacile ad un singolare spettacolo (ormai noto in tutta Italia per le descrizioni degli inviati speciali dei maggiori giornali), avranno facilmente, domenica prossima, la opportunità di godere qualche cosa di consimile a Tricesimo, che è favorita, oltre che dalla tramvia Udine-Tarcento, da una magnifica rete stradale. Tutte le strade dell'alto Friuli menano, si potrebbe dire, a Tricesimo.

Non torna inutile ripetere come le due sagre di Sacile e la nostra non si facciano la concorrenza poichè la sfera d'azione di esse (l'«Interland», per usare un termine di provenienza coloniale) è stato tacitamente suddiviso, e, mentre, in questo campo, Sacile svolge la sua attività oltre Tagliamento e in provincia di Treviso, a Tricesimo convengono gli uccellatori e i dilettanti dell'intero Friuli Orientale, non essendo mancati in passato (e non mancando certamente nemmeno in avvenire) appassionati uccellatori e cacciatori del Goriziano. Nessuna concorrenza dannosa adunque, ma un'attesa impaziente da parte dei professionisti uccellatori, un interesse vivo anche da parte di tutto il pubblico. Si spera che il solerte Comitato avrà preavvertiti questa volta anche i corrispondenti dei maggiori giornali, perchè possano informare il pubblico dei di fuori sulle mostre degli uccelli, all'ombra delle piante del piazzale del Mercato, e sul canto melodioso dei medesimi e, successivamente, sulle gare dell'uomo per incitare il gorgheggio, i trilli, le modulazioni degli uccelli; gare, da tenersi nel Teatro della Società Operaia. (Non sarebbe male rinfrescare al pubblico, per lo più dimentico, l'ora precisa dell'inizio delle gare di chioccolo, perchè chi vorrebbe non manchi, e anche perchè i ritardatari non disturbino, col loro ingresso, le non comune accademia di canto).

Negli anni decorsi, le gare di chioccolo seguivano sul palcoscenico muovo del Teatro, destando in quantità del pubblico un'impressione di manchevolezza e di insufficiente organizzazione Domenica prossima, non è da dubitare — anche a questa lacuna sarà riparato e il palcoscenico sarà trasformato in un'oasi di verde, in un angolo di quelle bresciane nostre che, per la cura appassionata degli uccellatori sono divenuta qualche cosa fra il giardino e il parco...

Se la «Sagra degli uccelli» sa destare vivo interesse nel pubblico, figuriamoci il linguaggio che parla al tecnici, agli uccellatori appassionati, le cui sensazioni saranno per posseeen certamente giungere sino al... profani.

Non tornerà inopportuno a questo proposito, rievocare qui un brano del discorso, pronunciato, l'anno decorso, a Tricesimo da Biagio Pecile, il decano degli uccellatori friulani.

«E' mia ferma opinione che noi uccellatori, andremo diritti in Paradiso, ed io, appena colà arrivato, cercherò di entrare nelle buone grazie di San Gorgonio — il nostro santo protettore — al quale raccomanderò che favorisca in ogni modo le vostre uccellande e specialmente quella di colui, che qui (fu una delle future sagre tricesimane cioè) mi commemorerà. E quando vedrete arrivare nelle vostre uccellande bei gruppi di fringuelli, tordi, montani ecc., che doolmente caleranno e numerosi verranno presi nelle vostre reti, penserete che il Pecile che vi ha raccomandato a San Gorgonio, e di ciò sono certo ne sarete grati.

«Là troverò i vecchi colleghi uccellatori Tirindelli, Nard Sant, Toni di Are, il Lotti, il Cargnelutti ed altri e con questi parleremo delle avventure delle nostre uccellande.

«Ma sarà certo per noi una grande gioia quando vedremo arrivare... qualcuno di voi, vecchio uccellatore, e teneri compagnia, e state certi che verrete accolti con sommo piacere ed a braccia aperte».

Non ha poi detto in una delle «sagre» scorse in un crocchio di colleghi, un appassionato uccellatore e autorevole cittadino del capoluogo provinciale che la uccellanda è forse la maggior soddisfazione della vita?

Nessuno, che potrà, vorrà mancare alla manifestazione di domenica che, come ha detto nei giorni scorsi un vostro corrispondente, costituisce ormai un legittimo orgoglio di Tricesimo. Alzandosi del telo domenica prossima, accordi il lettore che già alle 6 antimeridiane una competente giuria di uccellatori provetti attende al delicato incarico con un orecchio maestro, con una percezione raffinata...

B.

Una ripercussione sul... palcoscenico

La sagra friulana degli uccelli ha avuto una ripercussione anche sul palcoscenico: da essa il Colenturoni, già da qualche anno ha tratto materia per scrivere una commedia, piena di colore e di folc-lorismo, che il 18 giugno 1926 è stata data anche a Udine e che nella interpretazione della Compagnia Giachetti, è riuscita (così il cronista teatrale del «Giornale del Friuli») un vero gioiello.

V'è un primo atto che ci trasporta indietro di molti anni o ci reca nel più schietto ambiente friulano del 1867, quando ancora la vita, come senso di velocità e di macchine, non aveva invaso le belle compagne del nostro Friuli, quando ancora la semplicità e la natura friulana non avevano preso contatto con le consuetudini e gli usi che irradiarono poi lentamente dalle città. E in questo primo atto ci pare di vivere in una specie di favola dove tutti i più buoni, più veri, come l'aria dei canti popolari e più ingenuo come l'anima dei popolani di allora.

«Il secondo ed il terzo atto proseguono sullo stesso tono, imprimendo nel l'anima dello spettatore tutto un senso di tranquillità appassionata.

«Il pubblico udinese (che evidentemente si intende di «sagra di uccelli») ha applaudito vivamente la Compagnia, per tutta la interpretazione.

«I cori, i cui motivi dolcissimi e schiettamente paesani furono scritti dal maestro Giachetti, sono piaciuti moltissimo e furono eseguiti alla perfezione. Che di più?», conchiudeva il cronista teatrale.

(7) — Un crescente successo, assai lusinghiero e superiore alle più rosee aspettative, si viene delineando per il Mercato Uccelli e Animali da cortile che si terrà domenica prossima. Ciò si deve al costante efficacissimo lavoro di propaganda e alla accuratissima preparazione che il benemerito Comitato ha compiuto con instancabile attività.

A dimostrare il favore e l'interesse che la duplice manifestazione ha suscitato, basti dire che sono giunte prenotazioni da parte di comitive della contermine Gorizia, e perfino dalla lontana Istria.

E' pure assicurato l'intervento di molte autorità e dei cattedratici della Provincia.

Mentre numerosissime continuano ad affluire le adesioni degli uccellatori, degli allevatori, degli agricoltori e di molti commercianti, a un cospicuo numero ammontano medaglie ed altri premi offerti per il Concorso animali da cortile. Notiamo fra i tanti generosi elargitori: Cassa di Risparmio di Udine, una medaglia d'oro — Banca del Friuli, due di argento e due vermeille — Federazione Agricola del Friuli, una d'argento e una di bronzo — Segretario politico del P. N. F., Sezione di Tricesimo, una di vermeille — Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, Udine, due di bronzo — Amministrazione della Provincia di Udine, due d'argento — Ditta A. Walz (Cormons), un aratro — Consiglio Provinciale della Economia, una medaglia vermeille e due di bronzo — Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, una d'argento e una di bronzo — co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, tre grandi medaglie d'argento — Banca Cattolica, tre d'argento — e moltissime altre, oltre a quelle del Comitato ed ai premi in denaro.

Con senso squisito di opportunità, per dar modo agli appassionati udinesi di portarsi per tempo al Mercato Uccelli, la Direzione delle Tranvie del Friuli ha disposto per un treno speciale in partenza da Udine alle ore 6 ant. precise.

Per la grande circostanza tutti gli alberghi e trattorie stanno facendo una spettacolosa incetta di uccelletti ed altra selvaggina, per i tradizionali banchetti di «polenta e osei»; argomento in verità molto persuasivo!

Riportiamo per sommi capi l'interessante programma:

Dall'alba in poi del 9 settembre Mostra Mercato Uccelli — ore 6, prima visita della Giuria — ore 8, seconda visita e assegnazione dei premi — ore 10.30, nel Teatro, gare di Chioccolo e senza Chioccolo, seguite dalla distribuzione dei premi e dalla conferenza «sull'uccellagione» — ore 12, tradizionale «polenta e osei».

Il mercato concorso animali da cortile che si aprirà fin dalle prime ore della mattina, rimarrà ininterrottamente aperto fino al tramonto e non oltre in rispetto alla millenaria usanza delle galline di andarsene a dormire sul calar del sole.

Non mancheranno concerti bandistici, illuminazione straordinaria, giochi ecc.; parafrasando... «ce dau Tresesin di cuasi?».

Incidente ferroviario sulla Roma-Napoli

Un morto e otto feriti

ROMA, 7.

Il treno rapido del giorno 7 tra Napoli e Roma transitando alle 18.57 per la stazione di Sezze Romano urtava contro una locomotiva di riserva che erroneamente aveva impegnato il binario di corsa. Nell'urto periva il fuochista del treno rapido Fusco Umberto e riportavano ferite leggere otto agenti ferroviari e postali. Nessun ferito si ebbe fra i viaggiatori del treno che, malgrado l'ingombro della linea, potè proseguire alle 20.20 per Roma. La circolazione è ristabilita e le autorità provvedono sul posto a una severa inchiesta.

Da MARANO LAGUNARE
Per il busto di R. Olivotto

(7). — Pubblichiamo la lettera che la locale Sezione Combattenti in questi giorni lancia ai Combattenti, ai cittadini ed agli amici e conoscenti sia maranesi che forestieri tutti del compianto ex Sindaco Rinaldo Olivotto:

Egregio Signore,

Il compito che questa Sezione ha assunto per l'erezione di un busto al cav. R. Olivotto, nostro Sindaco indimenticabile che da oltre un trentennio con la sua vasta ed illuminata intelligenza e con l'opera sua sia materiale che morale, logorando se stesso nello studio e nel sacrificio per risanarlo da una delle più gravanti piaghe che lo rendeva il più infelice ed il più abbandonato di tutti gli altri paesi del Friuli; mettendosi all'opera con la demolizione delle Mura di circonvallazione, del provvedimento per la costruzione dell'acquedotto, del ponte in ferro, della pescheria, delle Case operaie, del Cimitero e di altre opere di bonifica per la salute pubblica, che con appassionata energia e amore veramente figliale, lo ha portato all'altezza cnonifica di meritare quel posto che la storia maestra della vita, da secoli gli aveva segnato; questo compito, caro signore, se pur assai difficoltoso ed irto bisogna portarlo a termine.

Questa Sezione, interprete dell'idea lanciata fin dai primi momenti, ha ottenuto un'entusiastica approvazione ed adesione unanime sia nei cittadini che negli amici forestieri che ebbero il bene di conoscere le doti e le ottime qualità del caro Sindaco; questa Sezione con l'intento di immortalare la Figura del Grande, lancia il suo ardente e caldo «appello» a tutti, affinchè tutti sentano il dovere di riconoscere con le proprie forze, con quell'obolo degno di rendere breve e meno gravoso il sacrificio che la Sezione si ha profisso di risolvere, con l'innalzare ad imperitura memoria quale monumento, il «Busto per Colui che con tenacia e lavoro indefesso in mezzo a mille difficoltà portò il paese ad un grande avvenire».

Quel bronzo raffigurante l'Uomo che col suo libro cronistorico di Marano, intitolato: «Un volo attraverso i Secoli» scritto con tanta diligenza, con l'intento di lasciare alle generazioni future il più grato ricordo di sè stesso; ha lasciato il nome più nobile che abbia avuto questa piccola patria; quel busto che ricorderà a tutti l'opera di restaurazione compiuta durante la sua permanenza nel Comune nella sua qualità di Primo Cittadino di Marano; sarà il Monumento più prezioso che abbia mai avuto questo nostro piccolo paese.

Dimostriamo con grata riconoscenza la grande opera di questo bravo Artefice, e concorriamo tutti anche con una modesta offerta, affinchè sorga presto nella piazza del nuovo Municipio, sormontato sopra un degno marmo la figura del nostro Benefattore, che ormai resa già nota in tutto il Friuli e che è in corso di lavorazione presso la Ditta B. Cellini di Firenze, fra giorni sarà inviata a Marano per essere collocata e superbamente inaugurata, in faccia al primo sole quale vigile sentinella, simbolo eterno ed esempio sicuro delle nuove Amministrazioni per la continuità del benessere di Marano.

L'offerta può essere fatta a mani del Presidente, oppure alla Segreteria della Sezione o mediante vaglia, oppure al signor Pian, gerente postale che si ha offerto di raccogliere. E' buono informare che mano mano che le offerte perverranno a questa Sezione per tale scopo, verranno pubblicate con elenchi, e coloro che non sentono il piacere di essere noti, verrà citata la sola cifra con la dicitura: N. N.

Egregio Signore,

aderisca ben volentieri e risponda con cuore a questo vibrato appello che questa Sezione lancia, che onore e vanto è di tutti i maranesi e di tutti gli amici del cav. R. Olivotto; degni simpatizzanti ed ammiratori di questa grande famiglia dei Combattenti, aderenti tutti di questa attiva Sezione.

LA PESCA

La pesca nei canali, già preannunciata ha ieri dato ottimi risultati. Barche di pesce di ogni grandezza hanno confortato la popolazione che da tempo non aveva fatto pesca così abbondante.

Se il tempo lo permetterà la serie di così abbondanti pesche, continuerà per più giorni.

Da TOLMEZZO
FUNZIONARIO CHE PARTE

(7). — Chiamato alla Direzione dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte di Mestre, il Procuratore Capo signor Vincenzo Poma, lascia oggi Tolmezzo, ove per oltre tre anni seppe guadagnarsi la generale simpatia per il tratto cortese, il giusto equilibrio, la profonda competenza con cui esplicava il suo grave mandato.

Funzionari ed amici, in una cordiale riunione al «Cavallino» vollero l'altra sera festeggiare il partente, al quale fu offerta una magnifica penna d'oro.

Rivolsero parole di saluto e di augurio il Procuratore del Re cav. uff. Portanova ed il procuratore delle Imposte Angiolillo.

Visibilmente commosso, il festeggiato espresse belle e sentite parole di ringraziamento.

All'esimio funzionario vivissimi auguri di sempre maggiori e liete fortune.

Da CODROIPO
IL MERCATO SETTIMANALE

(7). — Animato il mercato tenutosi in questo Capoluogo martedì scorso.

Capi entrati n. 1244 dei quali: Buoi e vacche n. 474 — Vitelli n. 178 — Equini n. 188 — Suini da latte n. 185 — Suini da macello n. 6 — Ovini n. 213

Capi venduti n. 609 dei quali: Buoi n. 18 da L. 100 a 2500 — Vacche 93 da L. 700 a 1950 — Giovenche 61 da L. 600 a 1350 — Vitelli 129 da L. 280 a 450 — Cavalli 36 da L. 350 a 2600 — Muli 25 da L. 200 a 1150 — Asini 43 da L. 180 a 460 — Suini da latte 72 da L. 80 a 130 — Suini da macello 3 da L. 400 a 600 — Pecore 106 da L. 70 a 125 — Agnelli 23 da L. 65 a 130.

Da AMPEZZO
IL MERCATO BOVINO SI TERRA' LUNEDI'

(7). — L'annuale mercato bovino di questo Capoluogo cadendo il 9 corrente di domenica, si terrà invece nel successivo giorno di lunedì 10.

Da PORDENONE
La riapertura delle Scuole comunali

(7). — Il co. Cattaneo, Podestà, ha fatto pubblico il seguente manifesto in merito alla riapertura delle scuole:

Le iscrizioni alle singole classi delle scuole urbane e rurali avranno luogo il giorno 17 settembre 1928 dalle ore 9 alle 12, e si chiuderanno il 22 dello stesso mese.

Le lezioni regolari principeranno il giorno 24 alle ore 9.

Le iscrizioni alle scuole urbane maschili si ricevono nella prima aula di sinistra a planterreno del nuovo Palazzo delle scuole; alle urbane femminili nell'aula di destra; alle scuole rurali le iscrizioni si ricevono nelle rispettive sedi.

Chi s' inscrive alla classe prima deve avere compiuto sei anni di età, entro il 31 dicembre 1928, e deve presentare la pagella in bianco. Nessuno potrà essere iscritto alla classe superiore alla prima se non esibisca, insieme alla pagella riguadante l'anno in corso, anche la pagella relativa all'anno precedente.

Si avverte che l'obbligo dell'istruzione elementare dura sino al 14.o anno di età, e s' intende soddisfatto solo quando si abbia compiuto il corso di studi esistente nelle rispettive sedi scolastiche o si frequenti una scuola media inferiore.

Chiunque non ottemperasse alle sopra dette disposizioni sarà denunciato alla Autorità competente per le sanzioni penali stabilite dalla legge sull'obbligo dell' istruzione.

Gli esami di promozione e di ammissione nelle classi II.a, III.a, V.a, VII.a e VIII.a avranno inizio il giorno 17 alle ore 9 secondo l'orario esposto all'albo delle rispettive scuole.

Gli esami di compimento degli studi elementari inferiori (promozione alla classe IV.a) avranno luogo il giorno 18 settembre alle ore 9; quelli di compimento degli studi del grado superiore (promozione alla VI.a) il giorno 21 alle ore 9; quelli di adempimento dell'obbligo scolastico e di idoneità al lavoro (promozione alla classe VIII.a) il giorno 22 alle ore 9.

I candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno allegare alla domanda — da presentarsi alla Direzione Didattica entro il 15 settembre 1928 — la fede di nascita, il certificato di vaccinazione e le pagelle degli anni scolastici 1926-27, 1927-28, 1928-29.

Per ottenere la somministrazione gratuita degli oggetti scolastici, gli orfani di guerra e i figli di invalidi, dovranno esibire, all'atto della iscrizione il libretto di pensione; gli altri alunni, la tessera dei poveri del Comune di Pordenone dell'anno 1928.

ACCADEMIA GINNASTICA

Domani domenica al nostro Campo Sportivo alle ore 15.30 si produrranno una cinquantina di ginnasti pordenonesi che si sono allenati sotto l'esperta guida del maestro signor Poletta per partecipare al concorso ginnastico internazionale che avrà luogo nei giorni 20, 21, 22 e 23 a Milano. E' notevolissimo il grado di forma raggiunto da questi ginnasti e siamo certi che i pordenonesi accorreranno in buon numero domani al Campo Sportivo.

LA GITA DEI MUTILATI

Sappiamo dagli organizzatori che sono ormai un centinaio gli inscritti alla gita che i mutilati pordenonesi faranno ai campi di battaglia.

Quelli tra gli appassionati all'Associazione Mutilati ed Invalidi che per un disguido postale non avessero ricevuto l' invito sono pregati di dare lo stesso la loro adesione alla bella iniziativa.

LUTTO SPORTIVO

In occasione della morte del corridore Arcangelo Michelin avvenuta all'Ospedale di S. Vito al Tagliamento in seguito a ferite riportate per una caduta avvenuta durante la gara ciclistica «Giro del Medio Tagliamento». L' Unione Velocipedistica Italiana ha così telegrafato all' Unione Sportiva Pordenonese:

«Mie più vive condoglianze attestino mia partecipazione strazio perdita povero Michelin cordialità. — On. TORRUSIO».

Anche noi uniamo le nostre condoglianze più sentite a quelle dell'illustre Presidente dell' Unione Velocipedistica Italiana. Alla disgraziata famiglia ed ai parenti siano di lenimento nel dolore queste manifestazioni di affetto per il povero corridore scomparso.

STATO CIVILE
dal 31 agosto al 6 settembre 1928

Nascite: nati vivi maschi 1 — Femmine 2 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Ligamari Giuseppe co nPresot Emma — Dresin Ruggero con Furlan Maria — Ros Ettore con Palazzi Agnese.

Matrimoni: Mingot Luigi con Finotti Alice.

Morti: Bidoli Linda di Paolo d'anni 34 — Lus Luigi fu Giuseppe d'anni 65 — Stival-Sartor Giuditta d'anni 66 — Zilli Natale fu Gio. Maria d'anni 31 — Basso-Tonet Carissima d'anni 27 — Ros Pietro fu Giovanni d'anni 46.

Da CIVIDALE
IL RACCOLTO DELL' UVA

(7). — Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni ha stabilito che non prima del 16 corrente si possano accogliere le varietà primaticcie quale il pinot, ganry, merlot, blanfrancis, tocai, ecc., e il tre ottobre p. v. le altre varietà.

Avverte pure che non sarà permessa la vendita di vino prodotto con uve non mature e perciò non commerciabile.

GIARDINO INFANTILE

Il presidente del Giardino d' Infanzia avverte che dal 18 al 30 corrente si ricevono le inscrizioni dei bambini che desiderano frequentare quell'Asilo. Alle lezioni che principieranno il 1. ottobre p. v. gli inscritti dovranno versare L. 15 mensili quelli abbienti, L. 8 i meno abbienti e saranno disponibili 40 posti per coloro che saranno inscritti nell'elenco dei poveri.

GARA DI CALCIO

Domenica 9 alle ore 15 sul nostro campo sportivo avrà luogo una partita di allenamento fra la nostra Ginnica Sportiva e la Sangiorgina.

Da GEMONA
Gli operai attendono i lavori
del secondo tronco stradale

(7). — L'annuncio dell'imminente inizio dei lavori del secondo tronco stradale per giungere alla Piazza del Municipio ha destato grande speranza nelle file degli operai che attendono del lavoro per occuparsi e provedere all'esistenza delle loro famiglie.

E per alleviare la disoccupazione e per la necessità di terminare i lavori della strada, riteniamo urgentissimo il principio.

SI LACERA UN DITO

La cordatrice Elisa Capriz mentre lavorava nella macchina della cordatura al cotonificio Morganti, riportò lo stritolamento di un dito tra i cilindri. Fu medicato all'Ospedale civile.

DISTORSIONE DI UN PIEDE

L'operaia Esterina Del Missio mentre era intenta al lavoro riporò cadendo una grave distorsione al piede destro. E' stata dichiarata guaribile in 15 giorni.

IL DOPOLAVORO ritorna a Venezia

In seguito a viva richiesta del Comitato del Rauno per il costume italiano, il Dopolavoro ritornerà domani a Venezia.

Non sarà una ripetizione del programma già svolto il 19 agosto, ma i nostri dopolavoristi si produrranno con un nuovo sceltissimo repertorio.

GRAVE CADUTA

Ieri Maria Biasotti cadde dal fienile e riportò la frattura del braccio sinistro e molte altre contusioni nelle altre parti del corpo.

Fu ricoverata all'Ospedale civile e dichiarata guaribile salvo complicazioni.

LA FIERA

Discretamente movimentato è stato il mercato d'oggi. Le frutta erano abbondanti e vendute a prezzi buoni. Bovini e ovini empivano la piazza del Ferro. Furono trattati diversi affari.

Le baracche allineate per le vie si facevano concorrenza e i prezzi di ora in ora venivano abbassati. Ciò che fa piacere.

GRANDI FESTEGGIAMENTI
Borgo Caneva

La borgata della Madonna, già via Villa, ora via Carlo Caneva, celebrerà domani in grande stile la sua festa.

Il tempio è parato a nuovo e domani 8 corrente davanti ad esso saranno accesi i fuochi artificiali e i tradizionali «surisins»; fuochi a bengala concerti allieteranno il pubblico.

Da S. DANIELE
SOTTO I CIPRESSI

(7). — Ieri alle ore 14 spirava santamente all'età di anni 82 nella sua casa di abitazione in via Daniele Manin, Pasqua Buttazzoni da S. Pietro di Ragogna.

Da 70 anni ed oltre ella visse quale domestica presso la casa domenicale di Giovanni Florida sita in via Cavour.

I funerali seguirono oggi con gran concorso di parenti e cittadini.

La salma su carrozza di prima classe era preceduta da tre superbe corone di fiori freschi con le seguenti diciture: «Diamante alla cara zia» — «Le nipoti dolenti» — «Fratelli e sorelle Zuliani».

La salma sarà deposta nel monumento di proprietà della Ditta Giovanni Florida per cortese generosa concessione da parte degli eredi fratelli Zuliani.

***

Elargizioni fatte in memoria della defunta da parte della spett. Ditta Giovanni Battista Florida:

L. 200 alla Congregazione di Carità — L. 200 al Giardino d' Infanzia — lire 100 al Patronato Scolastico — L. 100 al Ricreatorio.

FUNERALIA

Ieri sera con solenne rito fascista è stato accompagnato all'ultima dimora l'avanguardista Gastone Frizziero di Maiano, giovinezza fiorente che la cieca sventura troncava. Questo milite, di pura fede fascista, da tutti riconosciuto cittadino integerrimo per la sua lealtà laboriosità, affetto e passione per la Patria, ha lasciato generale rimpianto.

I funerali ebbero la imponenza degna del defunto.

Aprivano il corteo le Piccole e Giovani Italiane con i relativi gagliardetti, comandate dalla signorina Salvadori; seguivano, bene inquadrati, due gruppi di Balilla di Maiano e di San Daniele diretti dal capo squadra della M. V. S. N. Tomada.

Veniva poi la Banda musicale di Maiano suonando inni fascisti ed una marcia funebre composta dallo stesso povero Gastone!

Quindi due bellissime corone con dedica, il Clero, la salma su carro di prima classe, fiancheggiato da quattro giovani dell'Avanguardia suoi compagni.

Venivano poscia gli Avanguardisti dei Comuni con gagliardetto, militi della IV Centuria, il Segretario politico del Fascio locale con gagliardetto; infine, con in testa i due Podestà di San Daniele e di Maiano, seguivano tutte le autorità dei due Comuni con numero imponente di cittadini.

Dopo che il defunto ricevette le esequie, il gran corteo si raccolse reverente intorno alla salma e nel mentre la banda suonava Giovinezza fu fatto l'appello del morto e quindi tutti in ginocchio.

Al suono dell' Inno fatidico fascista, la cara Salma proseguì verso l'ultima dimora.

Alla madre desolata giungano da queste colonne le più sentite vivissime condoglianze.

Va ricordato infine che a comporre e dirigere il commovente corteo fu il centurione Galliano Bortolotti, squadrista prima ora.

CINEMA TEATRO CORRADINI

Domenica 9 settembre al nostro «Corradini» si proietterà il magnifico e grandioso film «La Gitana». Tratto dal celebre capolavoro «Don Cesare di Bazan». Protagonisti i grandi attori: Pola Negri, Wallace Beery, Antonio Moreno, Adolphe Menjon. Film che ottenne enorme successo nelle più grandi città e capitali del mondo.

Precederà un bellissimo film dello Istituto Nazionale «Luce»: «Primo Concorso Ginnico Femminile a Roma».

Nonostante l' imponente spettacolo, nessun aumento di prezzi.

Da RUDA
Incendio

Ieri verso le 12 sviluppavasi repentinamente un incendio nella stalla e fienile di certo Eugenio Baldassi sita nella frazione di Mortesins. Ben presto le fiamme intaccarono anche la casa dello stesso che rimase molto danneggiata, mettendo in pericolo anche una casa colonica di proprietà del Podestà di Ruda ing. cav. Comessatti vicina al focolare dell' incendio che pure rimase danneggiata.

A circoscrivere l' incendio si prestarono i casigliani di Mortesins con slancio riuscendo a limitare l' incendio.

Si distinsero fra gli altri il muratore Bearzot, certo Petruzzi, Rizzutti ecc.

L'opera di spegnimento fu diretta dall' ing. Comessatti coadiuvato dal fratello Raffaele, e per le disposizioni prese da esso ingegnere si potè salvare la casa e circoscrivere il fuoco limitandolo alla stalla e fienile. Il bestiame fu salvato a tempo.

Furono sopraluogo i Reali Carabinieri di Villa Vicentina che condotti dal brigadiere signor Manera mantennero l'ordine e contribuirono con zelo al lavoro di spegnimento.

Chiamati i pompieri di Monfalcone, giunsero sul posto circa un'ora dopo, ma l' incendio era ormai domato.

Le cause sono ignote. Lo stabile però era coperto di assicurazione.

Da PALMANOVA
MERCATO SETTIMANALE

(7). — Abbiamo sott'occhio la relazione sull'ultimo mercato: dobbiamo però prima riferire che per interposizione della locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, e con l'appoggio del Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, i posteggi di piazza Vittorio Emanuele sono stati finalmente sistemati in rapporto all'esistenza sulla detta piazza di negozi fissi. La cosa si trascinava da parecchi mesi, e solo con il buon volere dei membri della predetta Delegazione e con la lungimirante visione del Podestà, la nuova sistemazione ha avuto luogo.

La nuova sistemazione ha incontrato il favore dei posteggiatori e dei commercianti locali, nonchè di quanti consumatori frequentano il nostro mercato.

Dalla relazione del sostituto veterinario consorziale signor Gaspardis dott. Gio. Batta rileviamo che il mercato dei bovini fu meno numeroso del precedente; ma più attivi risultarono gli affari, specialmente riguardo ai bovini giovani da macello.

Pochi risultarono i suini sulla piazza, ma numerosi i cavalli dei quali si vendettero numerosi tipi agricoli.

I prezzi delle vacche scelte d'allevamento, e pregne sono alquanto rialzati: vacche da 3 a 5 anni si vendono da L. 2400 a 2900.

La mercuriale comunale segna per alcuni generi i seguenti prezzi: Frumento da 122 a 124 al q.le — Granoturco da 128 a 131 — Avena da 100 a 106 — Fagiuoli da 200 a 240 — Patate da 0.50 a 0.55 al Kg. — Fieno da 30 a 35 al q.le — Paglia di frumento da 11 a 13 — Legna da 11 a 13 — Pane da 1.80 a 2.10 al Kg.

FUNERALI di un ex combattente

Dalla vicina Ontagnano veniva ricoverato nel locale Ospedale civile l'ex combattente caporale Erasmo Pacorig della classe 1878 per malattia che non perdona e per la quale soccombette il 4 corrente. I funebri solenni si svolsero domenica scorsa e vi parteciparono i mutilati ed invalidi di Palmanova con bandiera e corona, ed una larga rappresentanza di ex combattenti di Ontagnano pure con bandiera.

A porta Udine porse alla salma, il saluto dei commilitoni il segretario della Sottosezione Mutilati di Palma, dr. Giacomo Bertossi.

Pacorig Erasmo fu caporale al 262.o Reggimento Fanteria, Brigata «Elba» che con la Teramo (241-242) formarono la famosa Divisione la «Ferrea» al comando del tenente generale principe Maurizio di Gonzaga che tale titolo si acquistò durante quella che fu detta la settimana di passione del Vodice (maggio 1917). Fu ferito alla testa nel successivo luglio, durante un violento contrattacco nemico, e la ferita gli portò conseguenza che non potette più adibirsi a lavori pesanti. Lascia due figli, precedentemente orfani di madre. Ad essi le nostre condoglianze additando loro il cammino eroico del padre.

Da MALBORGHETTO
UNIFICAZIONE DI COMUNI

(7). — In esecuzione al R. Decreto 28 giugno, col giorno 20 settembre 1928 avverrà l'effettiva unione dei Comuni di Malborghetto e Ugovizza-Valbruna nell'unico Comune denominato Malborghetto-Valbruna, con sede municipale in Malborghetto.

Da TRASAGHIS
UN INFORTUNIO

(7) — Nella frazione di Alesso il ragazzo Tomat David di Stefano detto Pachior di anni 13 mentre sollevava un grosso sasso riportava una ferita da schiacciamento alla mano sinistra con frattura aperta del dito mignolo. Guarirà in 15 giorni.

Da BORDANO
UNA CADUTA

(7). — Nella frazione di Interneppo certa Piazza Anna fu Gio. Batta detta Floreani di anni 53 mentre si recava alla Fonte Pila cadeva a terra e riportava una ferita alla gamba destra giudicata guaribile in giorni sette.

Le famiglie numerose in Provincia
AD ATTIMIS

L'inchiesta demografica recentemente eseguita, ha dato per questo Comune i seguenti risultati:

Famiglie con sette figli 94 — con otto, 67 — con nove, 53 — con dieci, 34 — con undici, 36 — con dodici, 15 — con tredici, 5 — con quattordici, 4 — con quindici, 2 — con sedici, 2 — con diciasette, 2.

Dette famiglie danno un complesso di 2464 figli pari a circa metà della popolazione del Comune.

A PASIAN DI PRATO

Le famiglie numerose in questo Comune ammontano a 226 così suddivise:

Con sette figli, 62 — con otto, 52 — con nove, 34 — con 10, 33 — con undici, 15 — con dodici, 14 — con tredici, 6 — con quattordici, 4 — con quindici, 4 — con sedici, 2.

A PALMANOVA

Abbiamo già avuto occasione di parlare delle famiglie numerose della nostra città, sia in riguardo al numero come della famiglia «Quo Vadis?» o neroniana. La statistica però oggi completata, ci porta ad altri risultati. Le famiglie del Comune sono 174 così divise:

Con sette figli, 46 — con otto, 41 — con nove, 28 — con dieci, 23 — con 11, 15 — con dodici, 11 — con tredici, 6 — con quattordici, 3 — con sedici, 1.

Dalla statistica rileviamo inoltre che i nati furono 1565 ed i viventi 1101, cioè oltre i due terzi, che si verificarono 35 parti gemelli, e che la signora Colussi Teresa ved. Piani su 12 figli ebbe ben tre parti gemelli.

Da GORIZIA
L' interessamento del Duce per la nostra Provincia

GORIZIA, 7.

Il Segretario Federale ing. Caccese, dopo il recente colloquio avuto a Roma col Capo del Governo, dal quale era stato ammesso in udienza particolare con S. E. il Prefetto comm. Cassini, presenti S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e S. E. Pon. Bianchi, ha riferito che il Duce mira alla provincia di Gorizia con particolare attenzione ed amore, dimostrando di conoscere tutti i bisogni locali e di essere a giorno, con mirabile intuito, di tutti i problemi che assilano questa nostra provincia di confine.

Dimostrò il Capo del Governo di essere edotto della situazione economica locale, con riflesso alle gravi ripercussioni avute in questo anno dalla sensibile diminuzione del raccolto, a causa della siccità, ed in questo senso si sono ottenuti anche notevoli vantaggi economici che potranno, se non del tutto, almeno in parte, far fronte alle esigenze locali, con largo impiego di mano d'opera.

A tale proposito S. E. il Capo del Governo ha concesso quattro milioni di lire per lavori ed ha disposto per altre provvidenze.

La sospensione del giornale "Edinost"

Il Prefetto di Trieste S. E. Fornaciari ha decretato la sopensione del giornale slavo «Edinost» che si è distinto continuamente ed in ogni occasione per il suo livore antinazionale.

Il quotidiano allogeno è stato fin troppo tollerato dal Regime e dalla popolazione italiana.

Non rappresentava che un nucleo di spostati ribelli, esigua minoranza allogena, che specialmente in questi ultimi tempi ha dato esempio di riprovevole cinismo in confronto degli attentati terroristici avvenuti sul Carso triestino.

Il Prefetto di Trieste giustamente lo ha messo al bando, facendo sparire, per adesso, un giornale reo di anti-italianità ed antifascismo senza pari.

Alberto Ballaben.

Il nostro valoroso amico più volte sul nostro giornale si indugiò sulla perfidia degli organetti slavi della Venezia Giulia, chiedendone la soppressione. L' esempio del Prefetto di Trieste dovrebbe essere seguito in tutta la regione di confine. Non possiamo che compiacerci vivamente dell'atteggiamento energico e fascista dell' illustre Prefetto di Trieste. Il «Popolo di Trieste» ha vinto una bella battaglia. La notizia è accolta ovunque con simpatico entusiasmo, come atto giusto e chiaro del Regime, la cui forte pazienza ha un limite.

Agricoltori goriziani nel Trentino

La Direzione provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura indice per il giorno 16 settembre corrente una escursione frutticola di agricoltori goriziani nel Trentino con visita all' Istituto bacologico ed ai vivai viticolo-pomologici.

Le prenotazioni si ricevono presso la sede della Cattedra Ambulante, in via Trieste, 43, fino a tutto il 12 settembre.

Un incendio in via Rossini

Verso le 15 di oggi, in via Rossini, è scoppiato un incendio nella casa di proprietà Tomasetti che assunse, in breve, proporzioni allarmanti. Il fuoco, sviluppatosi in soffitta, in prossimità di un camino, si propagò rapidamente. Fu grazie all' intervento dei pompieri, che giunsero sul posto col comandante ingegnere Riccardo cav. Del Neri, se si potè evitare guai peggiori.

Il fuoco, mercè i potentissimi getti delle pompe impiegate, potè essere domato sollecitamente e, infine, spento. I danni sono di lieve entità.

ELARGIZIONE

Il Sindacato Provinciale Fascista dei Farmacisti ha versato l' importo di lire 50 al Comitato pro Monumento ai Caduti per onorare la memoria del compianto dr. Bramo.

FARMACIA DI TURNO

Con domenica 9 settembre: Farmacie di turno con servizio notturno: Liberi, Corso Vittorio Emanuele III, 39.

Domenica 9 corrente, Farmacie aperte fino alle 13 — Pontoni, via Rabatta e Contin in Corso Verdi.

Cronache varie

— Le guardie di confine trassero in arresto Mattea Fezersk, di 83 anni, da Lanisce, perchè sorpresa a varcare la frontiera senza i necessari documenti e trasportando sulla testa una cesta contenente generi alimentari.

— Maria Gomiscek, di 52 anni, da Salcano, proprietaria di una privativa di sali e tabacchi, denunciò alle competenti autorità di essere stata truffata abilmente da un gabbamondo che presentandosi da lei, in qualità di brigadiere di Finanza, le esibì un ordine di pagamento di lire 572.

(Continua in terza pagina)

:: CRONACA UDINESE ::

— Per misure di P. S. gli agenti di Questura trassero in arresto Maria Cibei, di 23 anni, da Dol Otelza, per contravvenzione alla Legge di P. S.

— Gli agenti di Questura fermarono, ieri, Vittorio Mauric, di anni 16, da Vertoiba, abitante a Gorizia, via S. Antonio, 6, perchè dovrà essere accompagnato alla casa di correzione di Parma, d'ordine della locale Procura del Re.

Corte d'Assise

Un fratricida dinanzi ai Giurati

Stamane è comparso davanti ai Giurati di Gorizia Giuseppe Jacumin, di 28 anni, da Palazzotto di Fiumicello, imputato di avere il 26 settembre 1926 cagionato la morte del proprio fratello Adamo, colpendolo ripetutamente alla testa con un mattarello.

Il Jacumin, interrogato dal Presidente cav. uff. Ferri, dice di non ricordare il fatto. Poi, insistentemente richiesto, l'accusato esclama dicendo che gli sembra un sogno di aver ammazzato il proprio fratello Adamo.

Dopo la escussione testimoniale da cui risulta che l'accusato non è dotato di soverchia fermezza mentale, la prosecuzione del processo è rinviata a lunedì.

Da CORMONS

IL MERCATO ODIERNO

(7). — Nel foro boario (accampamento), ebbe luogo il mercato mensile di animali; molti i capi bestiame portati sul mercato e una folla di contadini e commercianti provenienti dalla Provincia ed oltre.

In piazza XXIV Maggio vi fu il settimanale mercato delle granaglie, verdure, animato di scarsi affari.

SEDUTA DEL DOPOLAVORO

Per lunedì 10 corrente tutti i membri del Consiglio Direttivo del Dopolavoro cormonese sono invitato a seduta straordinaria, che terrà nella sede di via Dante Alighieri alle ore 21 precise.

Data l'importanza dell'ordine del giorno, si raccomanda a tutti di non mancare.

PER LA NATIVITA' DELLA B. V.

Ricorrendo domani sabato la Natività della Beata Vergine, tutti i negozi osserveranno l'orario domenicale, chiudendosi alle ore 12, eccezione fatta ai parrucchieri che potranno tenere aperto fino alle ore 16.

ISCRIZIONE ALL'ASILO

Le iscrizioni per l'ammissione all'Asilo Infantile sono aperte a tutto il 10 corrente.

Coloro che desiderano ammettere i propri figli dai tre ai sei anni, devono presentare entro tale termine la domanda su carta bollata da lire 2 alla Congregazione di Carità corredata: dal certificato di nascita, dal certificato medico di sana costituzione fisica, del certificato di vaccinazione.

Dalla presentazione dei documenti sopra indicati restano però esonerati i già iscritti negli anni precedenti.

CINEMA ESTIVO ITALIA

Per solo sabato viene annunciato all'estivo Italia il bellissimo film intitolato « Tigre del mare », con Milton Sills.

Domenica invece, sempre nello stesso locale, avremo la simpatica Carmen Boni in « Matrimonio in pericolo ». Quanto prima: « Resurrezione », il più grande capolavoro della stagione.

Da GRADO
Per la "Canottieri Ausonia„

(7) — La Presidenza della Società Canottieri « Ausonia », comunica l'elenco delle oblazioni pervenute per la partecipazione della Società alle regate che hanno avuto luogo domenica a Barcola:

Ditta Woculat L. 15 — Mariochio Lina L. 5 — Stepke G., 10 — Fratelli Grego, 10 — Tonon Giovanni, 10 — Marocco e Poza, 10 — Ditta Arsiè Bernardi, 50 — Degrassi Mario, 10 — Fratelli Comar L. 10 — Scamperle Guido, 10 — Marchesini Nicolò, 12 — Marchesini Augusto L. 10 — Zecchinato Pietro, 10 — Farmacia Andlovitz, 30 — dr. Andlovitz, 20 Manfreda, 10 — P. N. F. Sezione di Grado, 100 — Comitato di Cura, 200 — Comitato Festeggiamonti, 100 — Scaramuzza Giordano, 10 — Pozzetto Mario L. 10 — Troian Augusto, 10 — Tarlao Alessandro, 40 — Pigo Giovanni, 10 — Pozzetto Andrea, 10 — cap. Lupetina, 10 — Federazione Commercianti, 100 — Fragiacomo, 10 — Giorda Francesco, 10 — avv. Trevisan, 10 — Gimona Giacomo, 10 — Kurner, 5 — Del Zotto, 5 — Pozzetto Massimiliano, 5 — Marocco Romano, 10 — Gregori Nino, 10 — Boemo Giuseppe, 10 — Perchi A., 10 — Tolloi G., 10 — Dovier D., 5 — Corbatto Matteo, 1 — Gregor, 5 — rag. Del Negro, 10 — Banca Friuli, 25 — Zuliani B., 5 — Scaramuzza A., 10 — Miani Mario, 10 — Vianello Tullio, 30 — Smareglia dottor Aldo, 10 — Vittor Angelo, 10 — Toso Giovanni, 5 — Mullich, 10 — Panciera Nicolò, 5 — Grigolon Francesco, 5 — Thomann, 5 — ing. Farfoglia, 10 — Fila E., 20 — Warner, 10 — Postir, 10 — Rotta Maria, 5 — Levi Alberto, 5 — Sasson Giovanni, 5 — Varver Giovanni L. 10 — Gsehaider, 15 — Kaas, 15 — Villa Flora, 10 — Rat Carlo, 10 — N. N., L. 10 — Furst, 15 — ing. Degrassi, 15 — dott. Marin, 10 — cav. Marchesini, 10 — Zuch, 5 — Pensione Santina, 10 — Seibert, 5 — Pontizza Antonio, 20 — Gaides, 10 — Bertoli Pietro, 10 — Mariano Tarlao, 5 — Zipser, 10 — Pozzetto Onorio, 5 — Marzollo Giuseppe, 10 — Gleria, 10 — dott. Marchesini, 10 — Bertoli Bortolo, 10 — Bellucci, 5 — Camuffo Romano, 10 — Raugna Antonio L. 10 — Jezz Kanaki, 40.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 7 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.60	755.83	755.67
Pressione al mare	767.39	766.21	.66.25
Temperatura	20.0	30'8	25'1
Umidità (0-100)	78	31	52
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,0

Temperatura minima: 15,7

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

La Mostra dannunziana
sarà ospitata nella Loggia del Lionello

Gli omaggi del Poeta a Udine

La iniziativa del Circolo dei Sindacati Fascisti degli Artisti e Giornalisti del Friuli, intesa a raccogliere in Udine i cimeli dannunziani e le edizioni complete delle opere di Gabriele d'Annunzio nella ricorrenza del decimo annuale della Vittoria e del nono anniversario della Marcia di Ronchi, è stata coronata dal più insperato lusinghiero successo. Basti, a dimostrarlo, il fatto che il Poeta ha prontamente ed entusiasticamente aderito alla manifestazione, inviando al collega Federico Valentinis, fiduciario del Sindacato Giornalisti e già del suo Ufficio Stampa a Fiume, un telegramma offrendo i propri cimeli.

In seguito alla gentile offerta il collega Valentinis e il legionario Giustino Sinigaglia si sono recati a Fiume e poi a Gardone ove il Poeta li ricevette trattenendoli cordialmente per alcune ore e facendo loro omaggio di ambiti doni.

Il Poeta guerriero ricorda con infinito amore tutti i fedeli della sua leggendaria impresa e li nominò rammemorando anche vari episodi.

Gabriele d'Annunzio espresse la sua commossa riconoscenza per l'omaggio significativo che la capitale della guerra rende alla causa di Fiume ed al suo Poeta-Soldato, il quale, rinnovò ai due legionari l'attestazione del suo grande affetto verso il Friuli, a cui lo legano ricordi incancellabili. Tale affetto il Poeta volle anzi dimostrare col donare alla città di Udine una sua fotografia recante la seguente dedica:

« Alla città di Udine, che merita sopra tutte la parola autentica, nè più ferma nè più fedele, in memoria del suo primo martire Riccardo di Giusto, alpino del Reggimento VIII, il lanciere bianco Gabriele d'Annunzio. Nel IX anniversario della Marcia di Ronchi ».

Ma egli volle offrire alla città del suo cuore un altro dono significativo: l'intero manoscritto del capitolo « Della Decima Musa e della Sinfonia decima » (tolto dal suo ultimo libro, in cui il Friuli è esaltato nella sua anima e nel suo canto) con la dedica seguente:

« Alla città di Udine — offre — con divota riconoscenza — Gabriele d'Annunzio ».

Entrambi i documenti figureranno alla Mostra insieme al preziosissimo materiale in arrivo da Gardone, fra cui sono compresi tutti i gagliardetti dei reparti Legionari, che, per la prima volta dopo il Natale di sangue, verranno esposti alla devota ammirazione degli Italiani.

Figureranno inoltre, per espresso desiderio del Comandante, le sue divise di guerra: quella di bianco lanciere e quella di ardito fiumano, nonchè altri preziosi cimeli.

L'offerta di Fiume

Il comm. Riccardo Gigante — simbolo purissimo del patriottismo fiumano — appena conosciuto il proposito di Udine di allestire una Mostra di cimeli dannunziani, ha accordato alla iniziativa il suo autorevole appoggio. Egli infatti, nella sua qualità di irredentista della vigilia, di valoroso capitano combattente e di primo Sindaco di Fiume Italiana, si è assunto l'incarico di raccogliere nella città olocausta rarissimi autografi e cimeli dannunziani, disponendo che gli stessi vengano inviati a Udine.

Anche il Comune di Fiume, nella persona del R. Commissario comm. Piva, si è messo a disposizione degli organizzatori udinesi, concedendo, fra l'altro, per la Mostra, il pugnale che le donne fiumane offrirono al Comandante nella chiesa di San Vito e la di lui lettera di commiato al popolo friulano, cimelii entrambi che per la prima volta vengono accordati ad altra città.

Da quanto sopra, è facile arguire come la Mostra di cimelii dannunziani, che si inaugurerà il giorno 12 corrente, assurgerà ad una manifestazione unica nel suo genere e di importanza veramente nazionale.

Il Podestà concede la Loggia Municipale

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, in considerazione appunto dell'importanza che la Mostra dei cimelii dannunziani è venuta ad assumere, con encomiabile delibera ha all'uopo concesso le magnifiche sale della Loggia Municipale del Lionello.

Siamo inoltre a conoscenza che — per diretta intercessione del Comandante d'Annunzio — la Casa Editrice Treves invierà a Udine tutte le opere dannunziane.

La riconoscenza del Podestà

Dopo avere ricevuto al Vittoriale i legionari udinesi Valentinis e Sinigaglia, il Poeta ha indirizzato al Podestà di Udine il seguente telegramma:

« Ho passato oggi coi messaggeri qualche ora più fresca e più ardente d'una villotta di antica vena. Esprimo al Podestà la mia riconoscenza per il popolo di Udine che tanto generosamente mi rende il mio amore.

Gabriele d'Annunzio ».

A sua volta il Podestà così telegrafava:

« Gabriele d'Annunzio - Gardone Riviera — Ringrazio il Poeta della Patria per la sua alta parola e per il suo dono prezioso. Udine memore e fedele celebrerà degnamente il condottiero di Fiume vindice della dignità italiana in tempi di miseria che mai più torneranno — di Caporiacco - Podestà ».

Benemerito medico comunale che cessa dalle sue funzioni
Il plauso del Podestà

In questi giorni il dott. cav. Giulio Cesare, medico condotto del primo reparto, ha cessato dalle sue funzioni.

Il Podestà, interprete del sentimento cittadino, nel prendere atto della sua cessazione dal servizio, gli ha indirizzato, in riconoscimento delle sue alte benemerenze di cittadino e di medico, la seguente lettera:

Ill.mo Sig. dott. cav. Giulio Cesare

UDINE

Con vivo rammarico Le comunico che, essendo state accettate le Sue dimissioni, Ella cesserà col 10 c. m. le Sue funzioni di titolare del primo reparto medico municipale, e conseguentemente, di Direttore dell'Ambulatorio Medico Comunale.

Quale Capo del Comune, mentre esprimo il rimpianto di cui mi è cagione il rinunziare d'ora innanzi alla Sua attività veramente preziosa, sento il dovere di porgerLe i sensi della più sentita profonda riconoscenza per l'opera altamente benemerita da Lei svolta sia nell'esercizio della condotta, sia nel più vasto campo della profilassi sociale come pioniere della lotta antitubercolare nella nostra città; opera che fu tutta un apostolato di bontà e di scienza, che rimarrà nella mente e nel cuore di quanti ebbero a ricorrere alle Sue cure.

Mi conforta il pensiero che, se cessa ora il Suo servizio verso il Comune, continua per altre vie il Suo nobile ministero; e formulo l'augurio vivissimo che Ella possa per molti anni ancora consacrare le Sue energie a pro dei sofferenti, e a quelle Istituzioni di vitale interesse per l'avvenire della stirpe, di cui Ella fu geniale iniziatore ed è vigile animatore.

Con ossequio.

Il Podestà
C. di Caporiacco.

Alla lettera del Podestà, il dott. cav. Cesare ha risposto con la seguente:

Ill.mo Sig. Podestà
del Comune di

UDINE

Ho ricevuto la lettera della S. V. on.le piena di grande benevolenza verso di me, colla quale mi partecipa che le mie dimissioni da medico condotto del Comune vennero accettate e che col 10 corrente io cesserò dalle mie funzioni.

Servendo il mio Comune con onesta coscienza e offrendo la mia opera di lavoro e di fede ai miei concittadini, non feci che seguire la spinta del cuore e della mente verso un dovere da compiere.

Il riconoscimento delle mie modeste prestazioni da parte del Capo del Comune e del Cittadino benemerito, mi commuove e mi conforta.

Memore della gentilezza, degli incoraggiamenti e degli aiuti che trovai sempre anche nei passati amministratori, do promessa che procurerò, anche lontano dal Comune, di conservarmi utile al mio paese, per il resto della mia vita, e come le mie forze lo consentiranno.

Accolga, on.le Podestà, i sensi di gratitudine del mio animo non dimentico.

Udine, 7 settembre 1928 (A. VI).

Dr. Giulio Cesare.

Una notizia di palpitante attualità

Il « Corriere della Sera » ha pubblicato ieri nelle « Recentissime » una notizia inviatagli dal suo corrispondente udinese, sotto il titolo « Il Podestà e la bicicletta ». Si tratta del Podestà di Maiano il quale ha diretto ai sacerdoti di quel Comune una lettera con cui li prega di predicare dal pergamo contro l'abitudine di usare la bicicletta da uomo « da parte delle donne ed in ispecie delle ragazze e del conseguente spettacolo poco edificante di sè ».

Se non erriamo, ci sembra di aver letto la lodevole lettera dell'egregio Podestà di Maiano, circa un mese fa, in un periodico cattolico locale e poi subito dopo riprodotta da quotidiani locali! Come si vede, il Corriere dei negri ha ancora le sue venerande tradizioni e la succitata notizia, palpitante di attualità, fa il paio con quella del famoso furto avvenuto nel Seminario Arcivescovile di Udine. Il fatto era vero, il mese ed il giorno corrispondevano, ma, ahimè, non l'anno! Si trattava del quinto o sesto anniversario del furto.

Alle Camice nere della difesa aerea territoriale

Le Camice nere appartenenti alla 122ª Centuria C. A. ed alla 124ª Centuria C. A. sono comandate ad intervenire all'istruzione che verrà tenuta sul piazzale del Castello domenica ventura giorno 9 corrente alle ore 8.

E' prescritta la uniforme ordinaria e non si riterranno giustificate che le assenze causate da necessario impedimento.

Collegio Arcivescovile "Bertoni„

La Direzione del Collegio comunica che gli esami di riparazione e di idoneità per la classi dell'Istituto Tecnico Inferiore Privato ed Elementari private, avranno inizio il giorno 17 corrente.

Comunica inoltre che il tempo utile per le iscrizioni alle Scuole private di Istituto Tecnico Inferiore, prima classe del Ginnasio ed Elementari, autorizzate presso il Collegio stesso, si estende a tutto settembre.

Consiglio Provinciale di Sanità

Presieduto dal Viceprefetto commendatore Spasiano si è riunito in Prefettura il Consiglio Provinciale Sanitario.

All'adunanza hanno preso parte il Medico Provinciale cav. uff. dott. Alessandro Bajardi, il Veterinario Provinciale dott. Leandro Pavesio, il Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Pacifico, il tenente colonnello medico cav. Consiglio dell'Ospedale Militare di Udine, l'Ufficiale Sanitario di Udine dottoressa Maria Savini, il comm. dottor Cavarzerani per il Sindacato Medici, il farmacista Domizio Boari per il Sindacato Farmacisti, il gr. uff. prof. Papinio Penniato direttore dell'Ospedale civile di Udine, il cav. uff. dott. Pitotti, l'Ufficiale sanitario di Pordenone dr. Furlanetto, l'ing. Fabio Someda, il professore dott. Feruglio direttore della Stazione Sperimentale di Chimica Agraria di Udine, il co. avv. Guiliano di Caporiacco segretario capo della Amministrazione Provinciale, il cav. dott. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, il dottor Vittorio Vidal per i Medici condotti.

Hanno giustificato la loro assenza il gr. uff. avv. Renier, il dott. Pandolfi, il dott. Muratori ed il dott. Zandonà.

Fungeva da Segretario il dott. Jarabek della R. Prefettura.

Il Consiglio ha trattato i seguenti argomenti esprimendo sugli stessi voto favorevole alla loro approvazione:

1) Capitolati Medici per i Comuni di Buttrio e di Claut e modifica al capitolato medico di Arta.

2) S. Vito al Tagliamento — Riforma del servizio medico di condotta e relativo capitolato di servizio.

3) Caneva di Savile — Ripristino di due condotte mediche e relativo capitolato di servizio.

4) Codroipo — Riforma del servizio sanitario, con la istituzione di tre condotte mediche e quattro ostetriche, e relativi capitolati di servizio.

5) Tarcento — Riforma del servizio sanitario, con la istituzione di due condotte mediche e due ostetriche e relativi capitolati di servizio.

6) Tavagnacco — Riforma del servizio sanitario con la istituzione di una condotta medica e due ostetriche e relativi capitolati di servizio.

7) S. Maria la Longa e Bicinicco — Consorzio medico - Convenzione regolatrice e capitolato di servizio.

8) Porpetto — Capitolato ostetrico.

9) Nuova sitemazione del servizio zoiatrico riguardante i Comuni di Tavagnacco, Tricesimo, Cassacco, Reana del Roiale, Pasian di Prato e Campoformido.

10) Tarcetta — Progetto di acquedotto per le frazioni.

11) Arta — Progetto di sistemazione dello Stabilimento « Fonte Pudia ».

12) — Sutrio — Regolamento d'igiene.

13) Cividale — Regolamento trasporti funebri.

14) Azzano Decimo — Progetto di costruzione del Cimitero per il capoluogo.

15) Aquileia — Sistemazione macello.

16) — Buttrio — Casa di cura per malattie di petto - Regolamento interno — Autorizzazione all'esercizio.

Il Consiglio ha poi ratificato il consenso rilasciato a suo tempo da S. E. il Prefetto alle Ditte esercenti industrie seriche ed allevamento bozzoli che avanzarono istanza per autorizzazione a far lavorare donne e fanciulli nelle ore notturne durante il periodo dell'ammasso dei bozzoli.

Sospensione del Convegno
delle Filarmoniche e dei gruppi corali

La Direzione tecnica provinciale per la Musica dell'Opera Nazionale Dopolavoro, comunica alle 25 filarmoniche ed 18 gruppi corali che avevano aderito al convegno indetto per il giorno 23 di settembre la sospensione del Convegno stesso.

La sospensione di cui sopra, è stata ordinata dal Delegato provinciale dell'O. N. D. insieme a tutte le manifestazioni dopolavoristiche già fissate per il mese di settembre.

Corso di tecnica panaria

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica:

Si avvertono gli interessati che la inaugurazione del Corso di Tecnica Panaria si effettuerà presso la R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » il giorno di lunedì 10 corrente alle ore 18.

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000.— interamente versato

Sede Centrale in UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-62 e 4-16

STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Clodig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Maiano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Paluzza — Percotto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda — Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — San Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.

Situazione al 31 Agosto 1928

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 1,016,010.61	Depositi a risparmio	L. 60,370,551.57
Portafoglio	„ 40,920,691.00	Depositanti in titoli	„ 2,931,400.—
Effetti all'incasso	„ 1,697,425.59	Banche corrispondenti e Filiali, (saldo cred.)	„ 66,671,998.61
Conti corr. e riporti	„ 6,605,185.93	Fondi per credito agr.	„ 416,372.25
Titoli e Valori: di proprietà	„ 15,747,884.25	Creditori diversi	„ 807,623.34
derivanti da depos.	„ 2,931,400.00	Depositi a cauzione e a custodia	„ 15,219,432.24
Beni immobili (Sede e Filiali)	„ 1,165,114.30	Totale Passività	L. 146,417,378.01
Mobilio, casseforti e cassette di sicurezza	„ 1.—	**Patrimonio Sociale.**	
Banche corrispondenti e Filiali, (saldo deb.)	„ 65,231,602.12	Capitale L. 3,000,000.00	
Debitori diversi	„ 94,222.93	Riserve „ 819,844.31	3,819,844.31
Depositi a cauzione e a custodia	„ 15,219,432.24	Rendite da liquidarsi	„ 391,747.65
Totale Attività	L. 150,628,969.97	TOTALE	L. 150,628,969.97

L'Amministr. delegato Cav. ARTURO MIANI — Il Presidente Cav. FRANCESCO MARTINUZZI — Un Sindaco Avv. TIZIANO TESSITORI

Il commosso tributo di omaggio alla salma del tenente pilota Piero Rodella

Autorità, commilitoni e cittadinanza uniti in un palpito di dolente affetto

Il tenente pilota aviatore Piero Rodella era venuto un anno fa a Udine. Giovane aitante, simpaticissimo, colto, coi suoi modi cortesi ed espansivi, si era subito acquistato le generali simpatie dei cittadini. I commilitoni lo adoravano i superiori lo apprezzavano per la valentia e per la sua sicurezza quale comandante la 81.a squadriglia da caccia del nostro Aeroporto «F. Bonazzi». Per dare una idea dell'affetto di cui era circondato ricorderemo sol tanto, che circa un mese fa suo padre venuto da Treviso a trovarlo, ebbe a dire: «Valdo mia contento perchè vedo che tuti ghe volè ben al mio fiol!».

Ma la Parca stava biecamente in agguato per ghermire quella balda giovinezza e stroncarla. A 27 anni Piero Rodella è morto mercoledì nel pomeriggio vigilia nell'anniversario della sua venuta a Udine Proveniva dal Corso di perfezionamento di Caserta e lo attendeva la più brillante delle carriere.

Ben di rado abbiamo constatato un dolore così generale nella cittadinanza che pur non è proclive alle manifestazioni di eccessiva espansione. Quando mercoledì nel pomeriggio si sparse la notizia luttuosa, tutti i camerati e gli amici si guardavano stupiti, con gli occhi inumiditi, e nessuno poteva prestare fede al purtroppo vero annuncia della sciagura aviatoria.

I funerali

Tale profondo e generale cordoglio ha avuto la sua superba sintesi nelle solenni onoranze tributate ieri mattina alla Salma lacrimata.

Nei pressi del Parco della Rimembranza verso porta Pracchiuso, davanti alla Cappella mortuaria dell'Ospedale militare, parecchio tempo prima delle 9 cominciarono ad affluire le autorità militari e civili, le rappresentanze e gran folla di cittadini.

Nella camera ardente posava il feretro con ai lati i commilitoni che per quaranta ore si erano ininterrottamente alternati nella guardia d'onore.

Alle nove precise, mentre con perfetto ordine va componendosi il corteo, uno squillo di tromba dà l'attenti tra il più religioso silenzio. Le truppe presentano le armi, gli ufficiali si irrigidiscono con la destra alla visiera, e i cittadini protendono il braccio nel saluto romano. Dal volto di tutti traspare la più intensa commozione.

Il feretro avvolto nel tricolore e con sopra la spada e il berretto dell'Estinto circondati di fiori è portato da sei tenenti aviatori, i signori Casero, Signorelli, Moscatelli, Frabetti, Lusetti e Castagneviz che poi prendono posto ai cordoni del carro funebre di classe speciale tirato da sei cavalli montati da postiglioni.

Il corteo e le corone

Il corteo procede lentamente col seguente ordine: Battistrada a cavallo, Vigili urbani e pompieri in alta tenuta, la Croce, la banda divisionale del 2.o Fanteria al comando del maestro maresciallo Marchetti, la Bandiera del Comune scortata dai valletti municipali e seguita dai funzionari comunali dott. Sarti e dott. Biasotti; il gagliardetto del Fascio di Udine col Vicesegretario colonnello cav. Lionello Leskovic, la bandiera dei Combattenti, le corone portate da avieri e da militi fascisti, con le seguenti scritte:

Il Padre ed il Fratello — I Congiunti de Faveri — Il Podestà di Udine — La Federazione Provinciale Friulana dei P. N. F. — Ufficiali Comando I.a Legione Milizia Forestale — Comando Ufficiali del Presidio — Amici del Padre — Società Concordia di Treviso — Madrina dell'Aeroporto Elisa de Puppi — 63a Legione «Tagliamento» — Ministro dell'Aeronautica — Comando 2.a Zona Aerea Territoriale — I.o Stormo Aeroplani da caccia — 9.o Gruppo Aeroplani da caccia — 17.o Gruppo aeroplani da caccia — 81.a Squadriglia da caccia — Ufficiali I.o Stormo da caccia — Sottufficiali I.o Stormo da caccia — Ufficiali Ospedale Militare di Udine — Gli Amici di Udine — Proprietario Albergo «Croce di Malta». Precedono il carro funebre il Clero e il labaro del 6.o Gruppo Aeroplani con la scorta di ufficiali a sciabola sguainata. Subito dopo il carro vengono il fratello Gustavo, un cugino e vari amici venuti da Treviso per accompagnare il Padre il quale non potendo reggere a tanto strazio è rimasto all'Albergo Croce di Malta. Scortano il carro funebre picchetti armati di avieri agli ordini di un tenente e carabinieri in grande uniforme. Subito dopo i parenti vengono le autorità tra cui notiamo: Tenente generale comm. Goggia, comandante la Divisione di Udine anche in rappresentanza del comandante il Corpo d'Armata di Udine S. E. Mombelli; generale Gimbilei del Comando Superiore di Cavalleria; generale Andreani, Ispettore di Mobilitazione; comm. dott. Bianco Vice-prefetto in rappresentanza di S.E. il Prefetto e quale Commissario prefettizio della Provincia; il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco col suo segretario particolare capitano Bonanni; col. cav. Criccolo, capo di S. M. della 2.a Zona Aerea; ten. col. cav. Rino Corso Fougier, comandante l'Aeroporto «Bonazzi»; avv. Cibischino per la Federazione Fascista e per gli Enti Autarchici; col. cav. Leskovic, Vicesegretario politico del Fascio di Udine; comm. Bodini, R. Questore di Udine; Degani cav. Casoli della Federazione Friulana dei Combattenti; col. cav. dott. Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare ed altri ancora.

Dietro, imponentissimo veniva foltissimo il gruppo degli ufficiali d'aviazione, nonchè quello degli ufficiali in rappresentanza di tutte le Armi del Presidio compreso la R. Guardia di Finanza, la Milizia Forestale e quella della 63.a Legione «Tagliamento». Moltissimi i cittadini di ogni ceto.

Si può dire pertanto che parte nel corteo, parte facendo ala lungo tutte le vie della città, tutta la cittadinanza ha partecipato commossa alle onoranze.

La corona del padre e del fratello veniva subito dopo il carro funebre e sulla bara posava una splendida palma inviata dalla Madrina dell'Aeroporto co. Elisa de Puppi.

Nella chiesa di San Valentino, annessa all'Ospedale Militare, la bara è posata su grande catafalco e il cappellano militare capitano Casonato decorato di due medaglie d'argento al valor militare, celebra solenni esequie con accompagnamento di voci e di organo.

Il saluto della Città e del Comando

Il corteo si ricompone e per via Prachiuso, piazza Umberto I.o, via Daniele Manin, Piazza V. E., via Vittorio Veneto, via Aquileia, si dirige verso la Stazione ferroviaria. Lungo il percorso il signor Giovanni Paris che al tenente Rodella era legato da amicizia diremmo quasi paterna, prese varie fotografie dell'imponente corteo. Nel pomeriggio erano già esposte nelle vetrine del negozio Longega in piazza V. E.. Lo stesso signor Paris in omaggio al caro amico perduto offrirà gratuitamente la fotografia che ritrae le balde sembianze di Piero Rodella ai commilitoni ed amici che vorranno serbare così cara memoria.

Fuori porta Aquileia il corteo sosta e il Podestà gr. uff. co. Gino di Caporiacco porge l'estremo commosso saluto alla Salma dicendo tra l'altro che la cittadinanza di Udine a suo mezzo esprime la più viva partecipazione al lutto della R. Aeronautica che ha perduto uno dei suoi più valorosi ufficiali. Porge pure le più sentite condoglianze ai dolenti congiunti soggiungendo che il Padre, pur nel suo acerbo strazio deve sentire tutto l'orgoglio per aver dato un così bravo figlio morto al servizio del Re e della Patria.

A nome del Ministero dell'Aeronautica e di tutti i commilitoni invia un commosso saluto alla Salma il tenente colonnello cav. Fougier, Comandante il nostro Aeroporto. A nome dei congiunti ha ringraziato il cugino dell'Estinto.

Quindi la Salma, con gli onori militari che più volte erano stati resi anche lungo il percorso del corteo, è partita alla volta di Treviso ove alle 17 sono seguiti i funerali.

Al Padre, al fratello e agli altri congiunti esprimiamo le più sentite condoglianze. Alla memoria dell'indimenticabile Piero il più commosso e dolente saluto.

Certo Treviso la terra forte e gentile che a Piero Rodella ha dato i natali, Gli avrà reso onoranze solenni ma non più affettuose di quelle che Udine Gli ha tributato.

Il comunicato ufficiale della sciagura aviatoria

La «Stefani» comunica:

L'altro ieri un aeroplano da caccia pilotato dal ten. Pietro Rodella mentre eseguiva esercitazioni nei pressi dell'Aeroporto di Campoformido, in seguito ad errore di manovra precipitò al suolo. Il pilota rimase ucciso.

Disciplina della panificazione

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica:

A seguito delle informazioni già pubblicate su questo giornale e relative alla disciplina della industria della panificazione — di cui al R. Decreto Legge del 29 luglio 1928, N. 1843, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 18 agosto 1928, N. 192, ed entrato in vigore il giorno successivo — si richiama l'attenzione su alcune disposizioni di carattere tributario emanate dal Ministero delle Finanze.

E' stabilito che nessuno può esercitare la industria della panificazione senza licenza del Prefetto. Occorrono tante licenze quanti sono i locali distinti nei quali viene esercitata la industria, sebbene essi appartengano ad un solo proprietario. La licenza ha la durata di un anno, a decorrere dal giorno del rilascio e va rinnovata alla fine dell'anno.

Non è prescritta la rinnovazione della licenza per i forni aventi i requisiti di che all'art. 4 del decreto summenzionato e per i forni che si siano trasformati a termini dell'art. 6 dello stesso decreto.

La licenza per i forni già esistenti all'entrata in vigore del presente decreto, deve essere chiesta entro 60 giorni da questa data e cioè entro il 18 ottobre 1928, corredata dalla quietanza comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa. Per i forni che verranno aperti dopo, la domanda sarà da presentarsi prima dell'apertura.

La domanda per ottenere la licenza, va redatta in carta bollata da lire 2 e deve contenere la descrizione dei locali e dell'impianto, la indicazione della potenzialità di produzione giornaliera e la vidimazione dell'Autorità Comunale, questa ultima dichiarazione è esente da tassa.

Anche la domanda per ottenere l'apertura di nuovi forni deve essere redatta sulla carta bollata da lire 2; e poichè essa deve essere anche corredata da piante, disegni descrizioni dei locali e del macchinario per dimostrare che il forno, da impiantarsi, trovasi nelle condizioni volute dall'art. 4, anche i documenti in corredo, al pari delle domande, debbono scontare ciascuno la tassa di bollo che gli è propria.

Le tasse di concessione governativa che sono dovute a sensi dell'art. 13 del R. Decreto citato, per il rilascio ed il rinnovo annuale delle licenze, sono le seguenti:

Per i forni che possono produrre fino a 2 ql. di pane al giorno: rilascio L. 15; rinnovo L. 10 — idem fino a 5 ql. L. 25 e L. 25 — idem fino a 10 ql. L. 50 a L. 40 — idem fino a 30 ql. L. 75 a L. 65 — idem fino a 50 ql. L. 100 e L. 90 — idem fino a 100 ql. L. 150 e L. 130 — idem fino a 150 quintali L. 200 e L. 180 — idem fino a 150 ql. L. 400 e L. 350.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine.

Il successo del circo Kludsky

Anche ieri sera il grandioso padiglione del Circo Kludsky era affollato di spettatori molti dei quali erano venuti dalla provincia, approfittando dei treni speciali. I suggestivi numeri in cui agiscono i leoni, gli orsi, le tigri, i bufali, le zebre, i venti elefanti ecc., hanno suscitato entusiastici applausi e viva emozione.

Sempre ammiratissimi gli audaci acrobati, i giocolieri, gli spassosissimi «clowns», i meravigliosi cavallerizzi e tutti gli altri numeri allestiti con molta signorilità.

Stasera e domani nuovi spettacoli e lunedì ultima grande serata.

Tranvia Udine-S. Daniele

In occasione degli spettacoli pomeridiani che si daranno oggi e domani al Circo Kludsky in corrispondenza dei treni della Tranvia in partenza da Udine, Porta Gemona, la Direzione ha disposto di sopprimere il treno preannunciato della notte per sabato e domenica 8 e 9 corrente.

Asilo "Marco Volpe,, Riapertura ed iscrizioni

L'Asilo «Marco Volpe» si riaprirà il 24 corrente. Vi saranno accolti gratuitamente bambini dai tre ai sei anni bisognosi di custodia ed assitenza educativa e appartenenti a famiglie povere, con preferenza per i figli degli ex combattenti, specie se invalidi, e per i figli di madre vedova o di padre infermo. I posti disponibili sono complessivamente 200. Qualora alcuni di questi restassero liberi, dopo aver cololcato tutti i bambini i cui genitori versino in condizioni di riconosciuta povertà, potranno esservi ammessi, verso rimborso della spesa di refezione, anche bambini appartenenti a famiglia di modesta condizione economica.

Le iscrizioni si ricevono dal giorno 15 al 23 del volgente settembre, nei locali dell'Asilo. Dovranno esservi inscritti anche coloro che già lo frequentarono l'anno decorso.

Per i nuovi è obbligatoria la presentazione del Certificato di Nascita e del Certificato di Vaccinazione in carta semplice.

Dopo il 23 settembre non si acetteranno più iscoizioni, se non per gravi ed eccezionali motivi, riconosciuti dalla Presidenza.

Due sanitari feriti in un incidente automobilistico

Ieri, poco dopo mezzogiorno, un'automobile con a bordo il dott. Comessatti direttore dell'Ospedale - Manicomio di Gemona, e il cav. dott. Volpi Ghirardini direttore del Manicomio provinciale, si dirigeva da Gemona verso Udine, percorrendo la strada bassa di Tricesimo. Presso Feletto Umberto, per cause non bene accertate, l'automobile si rovesciò a un lato della strada.

I due viaggiatori e il meccanico che guidava la vettura riportarono varie ferite e contusioni.

Il dott. Comessatti ebbe ferite al viso e il dott. Volpi Ghirardini ferite al capo tanto che, trasportato al nostro Ospedale, fu sottoposto a qualche punto di sutura. Le lesioni non presentano però nulla di grave o di preoccupante.

La odierna sagra di Nimis

Ricordiamo che oggi e domani nella pittoresca e ridente Nimis si svolgerà la tradizionale sagra della «Madonna delle Pianelle». Per agevolare il concorso del pubblico solito ad affluire in folla per l'occasione, sono stati disposti servizi di autocorriera in coincidenza coi treni elettrici di Tricesimo.

La grande festa da ballo, con orchestra Marcotti, è a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla.

Per la festa campestre di Colugna

In occasione dei festeggiamenti che oggi e domani si svolgeranno a Rizzi-Colugna a favore dell'Asilo Infantile, oltre ai treni ordinari e festivi saranno effettuati treni speciali straordinari a tariffa ridotta da e per Rizzi - Colugna - Udine alle ore 24 secondo il seguente orario:

Partenze da Udine — ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 — 16.50 — 19.30.

Partenze da Rizzi-Colugna per Udine — ore 7.05 — 8.50 — 14.15 — 18 — 19.15 — 21.45 — 24.

Prezzo biglietti centesimi 50 andata e ritorno Udine Rizzi-Colugna.

Treno speciale del mattino per la Fiera degli uccelli a Tricesimo

La Società Tranvie del Friuli nell'intento di favorire i partecipanti alla Mostra degli Uccelli che avrà luogo domenica prossima 9 corrente in Tricesimo effettuerà un treno in partenza da Udine alle ore 6.30.

Farmacie aperte

Da domani, domenica, e per tutta la prossima settimana, rimarranno ininterrottamente aperte, dalle ore 8 alle 20, le Farmacie Fabris in via Mercatovecchio, Pandolfi in via Cavour e Solero in via Aquileia.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Istituto Tomadini

Per onorare la memoria di monsignor Francesco Tosolini: Banca Cooperativa Udinese L. 50.

Per onorare la memoria di Giacomo Molin Pradel: dr. Prospero Cigolotti, 30.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, sabato, giorno festivo, dalle ore 14 repliche dell'elegantissima commedia comico-sentimentale dalle gustose trovate e dal sapore brillante «La lega delle mogli oppresse», nella magnifica interpretazione di Livio Pavanelli e Vivian Gilson.

In preparazione il film dei films «Metropolis», la città delle città.

Cronaca Sportiva

RIPRESA CALCISTICA
A. C. Udinese - Itala Gradisca
Campo Moretti, ore 16

Ripresa! L'A. C. Udinese riprende la sua attività. Periodo di lavoro, di intensa preparazione per l'imminente inizio di campionato.

Primi galoppi di allenamento ai quali si assiste con curiosità per vedere all'opera nuovi elementi, per sondare sui più anziani, per assistere al graduale miglioramento della compagine che dovrà difendere i colori della propria città, per sentire che cosa si dice sul conto di alcuni giocatori sul nuovo trainer e per formarsi un concetto generale del quadro organico della Società e sulle sue probabilità di ben figurare.

Per un primo allenamento scenderà a Udine la veloce squadra di Gradisca già distintasi nella decorsa stagione per le doti combattive, dei suoi uomini. L'Udinese proverà una formazione che differenzia un po' da quella che terminò la decorsa stagione. Ma ripetiamo, sono esperimenti di valore relativo poichè lo scopo principale è di far rientrare nella migliore forma gli atleti da oltre tre mesi non hanno visto pallone.

La partita, senza essere combattutissima potrà piacere anche perchè attualmente le forze in campo saranno bilanciate in considerazione che il Gradisca — già in discreta forma — giocherà forse con maggiore impegno contro avversari che la carta vuole di maggior valore.

Il pubblico che ama questo genere di sport non ha bisogno di invito al campo E' stata tanta l'attesa... che prevediamo una grande affluenza di appassionati festanti.

L'incontro avrà luogo alle ore 16 ed alle ore 15 avrà luogo l'eliminatoria del gran premio dei giovani (atletica leggera). Prezzi accessibilissimi.

G. M.

Gran Premio dei Giovani
domenica 9 settembre

Il Commissario della Fidal comunica: ORARIO DELLE GARE. — Ore 10: salti, lanci, pentathlon. — Ore 15: corse m. 80 — 1000 — 3000 — 75 con ostacoli.

CONCORRENTI. — Dovranno presentarsi questa sera alle ore 20.30 alla sede del Dopolavoro Provinciale (Palazzo Trento, via Villalta) per ritirare la tessera di libero ingresso al campo. Dovranno presentare un documento dal quale risulti la data di nascita (carta identità, certificato di nascita, pagella scolastica).

Dato che il regolamento stabilisce la impossibilità per un concorrente di partecipare a più di una gara — pentathlon escluso — è necessario che entro questa sera ogni iscritto precisi la prova prescelta.

Corsa ciclistica allievi a Colugna

Abbiamo accennato in questi giorni il ricco programma dei festeggiamenti che la vicina Colugna ha preparato per i giorni 8 e 9 settembre.

Nulla trascurando, il Comitato direttivo delle Istituzioni di Beneficenza ed Istruzione di Rizzi-Colugna ha affidato al Dopolavoro Sportivo Udinese l'organizzazione di una grande manifestazione sportiva consistente in una competizione ciclistica su strada per corridori allievi.

La corsa è stata approvata dalla Unione Velocipedistica Italiana.

Essa è dotata di ben dieci ricchi premi di classifica che attireranno certamente le mire dei nostri giovani ciclisti.

Il percorso della manifestazione presenta lievi difficoltà data la brevità dell'itinerario, ma vi sono incluse le salite russe di Rive d'Arcano che potrebbero recare qualche sorpresa dato il valore delle forze in campo.

Sappiamo infatti per esperienza che questi giovani se vogliono camminano qualche volta molto più forte degli uomini appartenenti alle superiori categorie.

Le iscrizioni si ricevono presso la trattoria al Tram in Colugna e presso la Società organizzatrice, al Dopolavoro udinese.

Rammentiamo che la partenza sarà data alle ore 15 precise e che i concorrenti devono trovarsi presso la Sede del Comitato organizzatore in Colugna almeno un'ora prima della partenza.

Coloro che non fossero in possesso della Licenza di Allievo potranno richiederla presso il Dopolavoro Sportivo di Udine, essi non devono aver oltrepassato il diciottesimo anno di età.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	TRIESTE 7	MILANO 6	MILANO 7
Rend. 3.50 %	71.60	71.60	71.90	71.82
Consol. 5 %	83.—	83.—	82.95	82.70
Prest. Littor	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venez.	75.45	75.10	—.—	—.—
Francia	74.60	74.60	74.59	74.60
Svizzera	367.75	367.75	367.85	367.92
Londra	92.68	92.69	92.68	92.70
New York	19.06	19.06	19.10	19.10
Berlino	455.25	455.25	455.37	455.37
Vienna	269.25	269.25	269.75	269.75
Romania	11.62	11.62	11.70	11.70
Belgio	265.—	265.—	266.—	266.—
Spagna	317.50	317.50	316.75	316.75
Praga	56.51	56.51	56.67	56.67
Ungheria	332.50	332.50	333.—	333.—
Albania	366.75	366.75	367.—	366.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.70	24.70

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — Situazione barica: Si mantiene il regime anticiclonico sulla Europa centrale e meridionale, ma la pressione tende a diminuire sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità: Lo scendere della pressione sul Mediterraneo apporta nuovamente tempo variabile specialmente sul bacino tirrenico con annuvolamenti frequenti specialmente sul medio e alto versante e qualche pioggia sulla Sardegna. Sul restante d'Italia cielo vario. Venti moderati sciroccali sul medio e basso Tirreno, intorno nor altrove. Temperatura in aumento. Mare alquanto agitato nel medio e basso Tirreno e nel Jonio.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.23 — 13.80 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine . Tricesimo - Tarcento e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.53 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo -Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.35 — 11.25 — 15.10 — 19.50.

Arrivo a Paluzza: ore 8.50 — 12.40 — 16.25 — 21.5.

Partenza da Paluzza: ore 5.15 — 7.25 — 11.15 — 17.5.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 — 8.37 — 12.27 — 18.16.

Tramvie del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 18 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.10 — Arrivo a Udine ore 9.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile